



BILANCIO ANNO 2021

INDICE

Relazione dell'Amministratore Unico sulla Gestione.....	5
Bilancio, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.....	22
Relazione del Revisore Legale.....	46
Relazione del Collegio Sindacale	48
Relazione rischio aziendale anno 2020 ex art 6 com. 2 Dlgs 175/2016 .	54

VENETO INNOVAZIONE S.P.A.

Cap. Soc. Euro 520.000

Iscrizione Rea di Venezia n. VE 37579

Sede legale: Venezia Mestre, Via Ca' Marcello 67/d

**Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 bis c.c. del socio
unico Regione del Veneto**

Relazione dell'Amministratore Unico sulla Gestione

Al Socio unico di Veneto Innovazione SpA,

presentiamo oggi alla Vostra approvazione il Bilancio chiuso al 31.12.2021, formato dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, redatto con l'osservanza delle disposizioni in materia previste dal Codice Civile.

Con questo bilancio si chiude il mio mandato triennale di Amministratore e vede il conseguimento di un leggero utile d'esercizio pari ad € 13.333 risultato in controtendenza a quello dell'esercizio precedente e che ha riportato la società sulla strada dell'equilibrio economico.

Questo triennio caratterizzato da due anni di pandemia globale che ha pesantemente condizionato l'economia non solo italiana ma a livello globale, ha visto la società fortemente impegnata nel portare a compimento i compiti affidati dal socio unico da un lato e ha dovuto rivedere le modalità operative e gli obiettivi a breve termine dei progetti europei sui quali era coinvolta.

Gli sforzi della società hanno comunque garantito il raggiungimento degli obiettivi affidati.

La pandemia ha purtroppo visto slittare al prossimo anno alcuni eventi fieristici internazionali sui quali era stata coinvolta la società vanificando il lavoro svolto e facendo registrare alcuni costi non coperti dai ricavi delle convenzioni.



La società anche per l'anno 2021, ha continuato ad operare con oculatazza cercando di ottimizzare le risorse interne e tenendo sotto controllo la gestione dei costi correnti. E in quest'ottica di contenimento dei costi durante il periodo pandemico ha ricorso alla CIG per il personale in forze presso la sede nei mesi di maggio e giugno, pur mantenendo la struttura operativa e proseguendo nelle proprie attività.

Per garantire il proseguimento delle attività anche durante il perdurare dell'emergenza sanitaria la società ha operato in modalità di "smart working" con una presenza media in ufficio del 60 % modulata con flessibilità per rispondere al meglio alle esigenze gestionali o alle richieste del socio unico.

Questo esercizio è stato caratterizzato anche dalla conclusione della dismissione di una partecipazione societaria in esecuzione delle direttive del Socio Unico.

Si rimanda alla nota integrativa per i dettagli dell'operazione e delle sue conseguenze sullo stato patrimoniale e sul conto economico.

La società ha consolidato le proprie competenze offrendo al socio unico una gamma di servizi diversificata e con il consueto dinamismo, tempestività e flessibilità nell'esecuzione dei progetti.

Veneto Innovazione è una società per azioni "in house providing" a socio unico, la Regione del Veneto, ha quindi come compito primario lo svolgimento di commesse, progetti e programmi per conto del Socio. In particolare, svolge le proprie attività istituzionali a supporto e in collaborazione con singole Direzioni o, trasversalmente, con l'Ente Regionale.

Le attività affidate dal socio unico devono garantire la copertura dei costi operativi e dei costi fissi della società. Va evidenziato che nel costo degli ultimi affidamenti la marginalità di molte commesse segue un trend decrescente e alcune trovano la copertura dei soli costi diretti.

A conclusione del mio mandato, devo ancora una volta segnalare che la mancanza di programmazione pluriennale da parte di alcune Direzioni regionali nell'affidamento degli incarichi e la mancanza di convenzioni quadro pluriennali, non permettono una programmazione interna delle attività e la possibilità di avviare quei processi pluriennali che garantiscono sicuramente una maggiore efficienza economica, l'accesso ad economie di scala e la semplificazione amministrativa di alcune procedure. Ad oggi una sola Direzione

regionale ha avviato una convenzione triennale che garantisce una buona programmazione, sia delle attività sia dei costi, necessaria per raggiungere gli obiettivi.

Veneto Innovazione per meglio soddisfare le richieste del proprio socio unico e per sviluppare i programmi concordati ha la necessità nei prossimi anni di incrementare il proprio staff sia con figure tecniche a tempo indeterminato che a tempo determinato per sviluppare sia i nuovi progetti già avviati che quelli in fase di negoziazione.

Ringraziando il socio per la fiducia concessami in questo triennio, concludo il mio mandato lasciando la società con il bilancio in attivo e con un bagaglio di nozioni e professionalità gestionale di alto livello che in questi anni si è consolidato adattandosi alle mutate condizioni in cui Veneto Innovazione si è trovata ad operare.

Qui di seguito si riportano le principali attività e programmi svolti nel corso del 2021

AREA POLITICHE REGIONALI

Quest'area svolge le proprie attività a supporto e in collaborazione con singole direzioni o trasversalmente con l'Ente Regionale.

Direzione Ricerca Innovazione ed Energia

Le attività del 2021 riferite alla Direzione Ricerca Innovazione e Energia hanno riguardato sia la prosecuzione delle azioni che la società sviluppa in ambito europeo in collaborazione con la Direzione o su suo incarico, sia quelle previste dalle DGR 687/2021 e DGR 1375/2021 e relative all'implementazione di attività contemplate dall'art. 10 della legge regionale 13/2014.

In particolare, per quanto riguarda la DGR 687/2021, all'inizio del 2021 si è proceduto alla pubblicazione del nuovo sito **innoveneto.org** che raccoglie sia il precedente sito **innoveneto.org** sia i contenuti del sito **venetoclusters**.

Per quanto riguarda il **Catalogo dei Fornitori** **innoveneto**, in totale nel 2021, l'aggiornamento ha portato alla pubblicazione/revisione di oltre 600 profili. Si evidenzia anche che, essendo stata implementata la nuova sezione delle Storie di innovazione, dal 2021 i risultati dei progetti di ricerca e innovazione finanziati da Misure del POR FESR sono

presentati con un formato grafico aggiornato rispetto al precedente. Nel 2021, in questa sezione, sono state pubblicate le informazioni relative a 107 progetti.

Sono quindi proseguite le attività di collaborazione con i soggetti gestori dei **CTN** ai quali era già stata data adesione durante gli anni precedenti: CFI Fabbrica Intelligente, ALISEI Scienze della Vita, Tecnologie per le Smart Commuties, Cluster Tecnologico Nazionale della Chimica Verde SPRING, Cluster Tecnologico Agrifood Nazionale CL.A.N., BIG Blue Italian Growth, Made in Italy, Energia.

Nel corso dell'anno Veneto Innovazione ha partecipato, per conto ed in base alle direttive dell'Amministrazione regionale, ai lavori e alle attività previsti nell'ambito dei sopra citati CTN, garantendo, in rappresentanza della Regione, la copertura e il rilancio sul territorio regionale delle diverse azioni avviate. Si ricorda inoltre la partecipazione della società all'iniziativa avviata da MUR e dall'Agenzia per la Coesione per offrire supporto specialistico alle Regioni Italiane nella definizione delle rispettive Strategie di Specializzazione Intelligente, e la partecipazione di Veneto Innovazione alle attività dei gruppi di lavoro della **Strategia Macroregionale per l'area Alpina (EUSALP)** dove, oltre all'Action Group 1 Research and Innovation, si è aggiunta anche la formalizzazione della partecipazione all'Action Group 2 Economic Development.

È stata realizzata una campagna di eventi online a supporto della revisione e aggiornamento della **S3 regionale** (cosiddetto "percorso di scoperta imprenditoriale). La società ha dapprima provveduto a far sviluppare una apposita sezione del sito innoveneto.org destinata alla gestione del processo. Ha quindi concorso all'organizzazione di quattro Forum di consultazione centrati sulle sfide che il Veneto dovrà governare nel prossimo futuro: Transizione digitale, Transizione Verde e Crescita Blu, Benessere e salute e Territorio e nuove competenze, individuando e contattando sia i relatori responsabili per l'apertura degli eventi (in particolare i tre rappresentanti dei CTN Smart Communities, SPRING e Made in Italy), sia, in collaborazione con la Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia, gli esperti che hanno successivamente animato i dodici tavoli di discussione realizzati nel corso dei Forum.

I Forum online hanno visto oltre 600 partecipanti in totale che hanno potuto ascoltare 4 interventi di scenario sulle tematiche individuate e hanno poi potuto interagire con i 48 esperti che hanno animato i 12 tavoli di discussione organizzati, contribuendo con le loro idee, a delineare una possibile struttura per la nuova RIS3 del Veneto.

Veneto Innovazione ha inoltre attivamente preso parte all'attività di elaborazione ed erogazione dei questionari destinati a raccogliere priorità e valutazioni da parte del territorio, nell'ambito del processo di revisione della S3. Al termine di questa fase la società ha iniziato l'analisi dei dati raccolti per arrivare alla definizione di un approccio metodologico in linea con le richieste della Commissione Europea e di una proposta di revisione della Strategia attuale e, in particolare, delle traiettorie di sviluppo, da consegnare al territorio e agli stakeholder per la successiva validazione. Il lavoro, coordinato da Veneto Innovazione, ha visto momenti di interazione con la Regione, attraverso la Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia, e ha portato alla realizzazione di due documenti:

-Verso la futura RIS3 del Veneto – Metodologia, che include un'analisi del modello in uso, una proposta di revisione della Strategia e dei criteri per la definizione della stessa;

-Verso la futura RIS3 del Veneto – Risultati della survey “Diventa protagonista del Veneto del futuro”, che partendo dai risultati della survey online e considerando le premesse metodologiche e le risultanze dei Forum implementati con gli stakeholder del territorio, arriva a proporre una nuova struttura degli ambiti della S3 e un nuovo elenco delle possibili traiettorie di sviluppo.

Vanno infine ricordate le attività realizzate per il **monitoraggio delle RIR**, i cui esiti hanno concorso a determinare l'ammontare del contributo forfettario ottenibile, per l'anno corrente, dal soggetto giuridico rappresentante la rete innovativa regionale. La società ha sviluppato una metodologia di analisi dei report e gli strumenti necessari per la valutazione. I venti report delle attività, compilati dai soggetti gestori sono stati analizzati al fine di determinare i punteggi da assegnare alle Reti, tenendo conto dei criteri definiti dalla Regione. Alla conclusione della procedura ha quindi provveduto a informare i soggetti gestori e la Regione degli esiti della valutazione.

Governance dell'Agenda Digitale del Veneto 2020 "ADV2020"

Con la Deliberazione n. 2037 del 14 dicembre 2017 e successivo DDR n. 49 del 26/04/2018, Veneto Innovazione è stata incaricata di dare supporto tecnico organizzativo alla Direzione ICT e Agenda Digitale nella realizzazione dell'Agenda Digitale del Veneto 2020 secondo le quattro dimensioni operative individuate nel piano operativo approvato con il succitato decreto:

- a. **Processi di ascolto continuativi** delle esigenze manifestate dal territorio e delle opportunità che emergono dal territorio;
- b. **Azioni di comunicazione** al territorio sull'avanzamento dell'ADVeneto2020 e sulle tematiche innovative più attinenti allo sviluppo regionale pubblico e privato;
- c. **Osservatorio dell'ADVeneto2020**, per monitorare l'avanzamento e il raggiungimento degli obiettivi strategici e operativi dell'Agenda e delle singole iniziative, così come l'allineamento agli obiettivi nazionali ed europei;
- d. **Gestione diretta di alcuni progetti** ritenuti strategici e "cantierabili" per l'attuazione dell'ADVeneto2020, in particolare quelli riferibili al POR FESR 2014-2020, Asse 2 "Agenda Digitale".

Il 31 dicembre 2021 si sono concluse le attività di questa convenzione con il dettaglio di seguito indicato per l'anno 2021.

Processi di ascolto continuativi e Azioni di Comunicazione.

Gli effetti della pandemia hanno continuato anche nel 2021 a condizionare l'operatività delle azioni di comunicazione e dei processi di ascolto: le modalità di organizzazione degli eventi sono rimaste primariamente online, anche se a partire dal mese di settembre, considerata la situazione sanitaria generale, è stata utilizzata una modalità "mista", unendo la modalità online agli incontri in presenza.

Durante l'anno 2021 le attività più consistenti hanno riguardato gli eventi di informazione e comunicazione principalmente riguardanti:

- **Il piano Triennale per la PA 2020 - 2022:** il Laboratorio è stato strutturato per tavoli di lavoro sviluppati attorno ad alcuni temi ben definiti di pertinenza del Piano 2020-22. Scopo dell'incontro è stata la condivisione delle "Linee Guida per la Redazione del Piano Triennale per l'Informatica della PA" quale strumento di orientamento per la realizzazione dei piani triennali della PA del Veneto.
- **i Contributi per digitalizzazione dei Comuni Veneti (Bando AGIRE):** scopo degli incontri svolti, è stato quello di illustrare le finalità del Bando, e cioè di permettere ai Comuni veneti, soprattutto quelli piccoli e medi, di gestire in modo sostenibile gli apparati tecnologici e di sviluppare soluzioni applicative necessarie ad affrontare l'evoluzione tecnologica. L'obiettivo principale del bando, è la digitalizzazione dei processi amministrativi dei Comuni e delle Province del Veneto, attraverso la **razionalizzazione di data center comunali**, l'espansione dei **servizi digitali**, l'aumento del livello di **interoperabilità dei sistemi** degli enti locali.
- **la campagna di accompagnamento ai pagamenti elettronici** (PagoPA, MyPay e MyPivot): lo scopo degli incontri, è stato quello di promuovere l'accompagnamento degli Enti verso l'utilizzo della piattaforma PagoPA, tramite l'integrazione dei prodotti sw in uso presso gli Enti e i prodotti MyPay e MyPivot.
- **la campagna dei Comunicatori**, per accompagnare i cittadini nell'utilizzo dei servizi digitali.

È proseguito il supporto tecnico organizzativo alle azioni del Cluster Innovazione nell'organizzazione dei tavoli e dei gruppi di lavoro.

E' stato riprogettato il logo dell'Agenda Digitale del Veneto e il sito internet, questo lavoro si è reso necessario anche nella prospettiva del percorso per la predisposizione delle nuove linee guida per l'Agenda Digitale del Veneto 2025.

Veneto Innovazione ha seguito le attività di gestione e presidio dei profili social del progetto ADVeneto, seguendo in particolare le relative pagine Facebook e LinkedIn.

Per l'anno 2021 si evidenzia che su Facebook sono stati pubblicati 97 post mentre su LinkedIn, essendo stata aperta la pagina ufficiale solo alla fine del mese di luglio, ne sono stati pubblicati 54.

Nel corso del 2021 sono stati organizzati n. 23 eventi organizzati da ADVeneto o cui ADVeneto ha curato la partecipazione. Si sono tenuti inoltre n. 26 Gruppi di Approfondimento (GDA).

Verso ADVENETO 2025

All'interno delle azioni di ascolto riveste un ruolo particolare il percorso approvato con la Deliberazione n. 880 del 9 luglio 2021, che porterà all'aggiornamento del documento programmatico "Linee Guida dell'Agenda Digitale del Veneto 2025".

In linea con orientamenti strategici comunitari e nazionali, la Giunta Regionale, con la Delibera n. 880 del 30 giugno 2021, ha approvato l'avvio di un percorso per l'aggiornamento del documento programmatico "Linee Guida dell'Agenda Digitale del Veneto 2025", attraverso una serie di incontri tematici finalizzati ad individuare gli obiettivi strategici regionali in materia di Agenda Digitale, dimostrandosi ancora una volta attenta a rispondere al bisogno di ridurre il gap in ambito digitale e ad intercettare le richieste in materia di nuovi investimenti e nuove sperimentazioni digitali.

Veneto Innovazione ha affiancato la Direzione ICT e Agenda Digitale nella progettazione del percorso e nella stesura del documento programmatico.

Nel corso del quarto trimestre del 2021 è stato, quindi, realizzato un ciclo di 9 incontri sul territorio: attraverso una logica bottom up, si sono confrontati gli 8 assessori regionali, 25 esperti tematici, 27 animatori di altrettanti tavoli di confronto seguiti da 720 cittadini/stakeholder.

Dal punto di vista del **metodo**, nel corso di ciascun incontro è stata fornita dapprima una visione politica e strategica, che ha permesso di condividere obiettivi in maniera collegiale le necessità della regione, gli obiettivi perseguiti in questi anni e i risultati raggiunti grazie a provvedimenti legislativi e programmatici, investimenti e progettualità di ampio respiro.

Successivamente, grazie alla presenza di esperti tematici, i partecipanti sono stati suddivisi in gruppi (3 per ciascun incontro) per condividere, valutare e proiettare nel futuro iniziative concrete di digitalizzazione avviate a livello regionale. Sempre all'interno dei gruppi è stato possibile raccogliere suggerimenti, analizzare criticità e abbozzare proposte che sono state successivamente affinate per poterle riportare all'interno dell'Agenda 2025. Infine, sono state raccolte - in forma anonima e online - alcune indicazioni relativamente alle macro-priorità di cui l'Agenda dovrebbe tenere conto.

Dal punto di vista tematico, il tour è iniziato con il focus **“Il digitale per i beni e le attività culturali”**, che ha permesso di soffermarsi sulla necessità di intervenire su competenze e organizzazione (“Digitalizzare i beni non basta: dobbiamo anche...”) per permettere al settore di cogliere appieno le opportunità offerte dalla tecnologia, e di approfondire potenzialità ed esiti di sperimentazioni in corso (“Gaming e cultura e gaming per la cultura: idee di sviluppo”; “Cultura, nuove tecnologie digitali - blockchain, intelligenza artificiale, social network - e nuovo audience”).

Il workshop **“Il ruolo del digitale nella formazione e nel lavoro”** ha invece posto l'accento sul rapporto servizi al lavoro e digitale (“Accesso ai servizi attraverso l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale”), sulle “Competenze del futuro per sostenere le transizioni di lavoratori e imprese” e su una tematica diventata particolarmente importante durante il periodo pandemico (“Dematerializzazione e smart working: impatto sulle organizzazioni”).

Il rapporto tra digitale ed infrastrutture è stato toccato per la prima volta nel corso dell'evento **“Il ruolo del digitale nella mobilità e nei trasporti”**, che ha messo in luce il ruolo del digitale nel garantire sicurezza alla mobilità dei cittadini e nell'offrire una sempre più ampia gamma di servizi per rendere i trasporti sostenibili e green (“Il digitale per la sicurezza e il monitoraggio delle infrastrutture”; “Smart Road: dalla sicurezza alla gestione dei flussi”; “TPL: monitoraggio e governo tramite smart control room”).

L'impatto del digitale sulla nostra economia è stato discusso nel corso del workshop **“Il ruolo del digitale per le imprese: industria 4.0 e oltre”**. Sono state condivise opportunità e criticità legate agli investimenti per la digitalizzazione dei processi e dei prodotti (“Dall'industria 4.0 a oltre”), valutate le richieste a livello di infrastrutture del territorio (“Le

nuove infrastrutture per la connettività del futuro”) per poter competere a livello globale e approfondito il contributo che le tecnologie digitali possono dare a nuovi modelli produttivi e di business eco-sostenibili (“Il ruolo del digitale nella transizione ecologica delle imprese”).

Il turismo e l’agricoltura rappresentano due settori di primaria importanza per la nostra regione e l’impatto che le tecnologie digitali stanno avendo e avranno in futuro è stato oggetto di due eventi distinti. “**Il ruolo del digitale nel turismo**” ha concentrato l’attenzione dei partecipanti su temi legati all’organizzazione dell’offerta (“Organizzare e gestire l’offerta turistica sul digitale con il DMS”) in funzione della conoscenza della domanda (“Conoscere ed intercettare la domanda turistica sul digitale”) e sulle prospettive offerte al settore dall’innovazione tecnologica (“La Blockchain a supporto delle PMI del Veneto”). “**Il ruolo del digitale nel settore primario**” invece ha fatto convergere l’interesse sul ruolo del digitale nel facilitare i rapporti tra imprese e P.A. (“Amministrazione del settore primario e innovazione digitale: come migliorare il dialogo tra P.A. e impresa sfruttando tutte le potenzialità del digitale”), e su alcuni ambiti di applicazione di frontiera (“L’agricoltura di precisione è ormai una realtà, ma cosa manca ancora e come l’Agenda Digitale può favorire la sua adozione/estensione?”; “Tracciabilità, intelligenza artificiale, blockchain, big data: come la tecnologia può supportare la creazione di una rete virtuosa tra produttori, trasformatori, P.A. e consumatori?”).

Il ruolo delle tecnologie digitali nel percorso evolutivo del sistema sanitario Veneto è stato oggetto del workshop “**Sanità e sociale digitale**”, nel corso del quale sono state diffuse le evidenze più recenti legate all’utilizzo di strumenti già molto diffusi a livello regionale ma le cui potenzialità risultano ancora poco note (“Servizi digitali per il cittadino: Fascicolo sanitario e sanità km0”); le prospettive per il cittadino della teleassistenza (“Ripensare l’assistenza domiciliare con la telemedicina”); gli investimenti in corso (“Come attuare il fascicolo sociale digitale”).

L’ambiente rappresenta un altro settore in cui sono numerose le iniziative già avviate e altrettanto ricche le sperimentazioni in programma. Tutto ciò è stato approfondito nel corso dell’evento “**Digitale per la gestione ambientale**”, durante il quale sono state condivise esperienze e valutate nuove progettualità legate alla prevenzione e governance del territorio (“Monitorare e prevenire il dissesto idrogeologico con il digitale: potenzialità di un sistema in

evoluzione”; “Una piattaforma integrata dei dati per il governo del territorio e la tutela ambientale: il progetto pilota di piattaforma intelligente per il monitoraggio territoriale - PIMOT”) e al ruolo che le tecnologie digitali possono svolgere nel dare nuova linfa e vita ad aree destinate altrimenti all’abbandono (“Potenzialità del digitale nel contrasto allo spopolamento delle zone montane”).

L’ultimo workshop è stato dedicato ad un tema fondamentale per la governance di tutto il territorio regionale: il “**Digitale nella pubblica amministrazione**”. Oltre ad aver offerto la possibilità di riprendere alcuni servizi che costituiscono l’ossatura del rapporto tra PA e cittadino, l’evento ha dato modo di condividere alcuni temi sui quali si basa tutta la Vision dell’ADV 2025 (“Come costruire una Regione data-driven”; “Nuovi servizi digitali per gli enti locali”; “Governare la trasformazione digitale del territorio”).

Osservatorio dell’ADVeneto2020.

Nel corso dell’anno è stata data priorità alle attività di progettazione e la realizzazione del nuovo sito internet agendadigitaleveneto.it per cui le attività inerenti all’Osservatorio sono rimaste parzialmente in sospeso per riprendere entro la fine dell’anno, una volta completata la migrazione dei contenuti nel nuovo impianto grafico.

A completamento dell’aggiornamento dei dati è stato elaborato un indicatore sintetico che esprima in un valore di sintesi lo stato di digitalizzazione di una regione come media ponderata dei valori espressi per le categorie di dati elaborate.

Supporto alla gestione diretta di progetti.

Risorse umane

Nel corso dell’anno è proseguita l’attività di collaborazione con la direzione ICT con il proprio personale specialistico che è stato coinvolto nelle seguenti attività:

- a) Sistemi Digitali Area Politiche Economiche, Capitale Umano, Programmazione Comunitaria in cui le attività realizzate sono;
- b) Agenda Digitale (team di Open Data) con le seguenti mansioni;

c) Team Cluster con le seguenti attività.

All'interno delle attività di gestione diretta dei progetti sono stati affidati quattro incarichi a società esterne per attività di scouting, sperimentazioni pilota e attività di assesment relativa alle attività di sicurezza informatica della Direzione ICT e Agenda Digitale della Regione Veneto.

Supporto tecnico organizzativo alla Predisposizione e gestione dell'avviso pubblico per la concessione delle risorse del Fondo per l'Innovazione

Con DGR n. 1831 del 19/12/2020 è stato affidato a Veneto Innovazione l'incarico di supportare la Direzione ICT e Agenda Digitale nella predisposizione e gestione dell'avviso pubblico per la concessione delle risorse del Fondo per l'Innovazione secondo il piano operativo presentato dalla società e basato sulle seguenti dimensioni operative:

- a. **Accompagnamento**, animazione dei territori nei confronti degli enti locali per accompagnare gli amministratori e gli operatori nella comprensione degli obiettivi e nel raggiungimento dei risultati;
- b. **formazione** degli operatori per la reingegnerizzazione dei processi e l'utilizzo delle nuove modalità applicative;
- c. **comunicazione** delle nuove modalità offerte ai cittadini per il pagamento e l'utilizzo dei servizi alla PA;

La convenzione tra Regione del Veneto – Direzione ICT e Agenda Digitale è stata sottoscritta e perfezionata il 11.05.2021 subordinatamente all'approvazione da parte del Ministero alla disponibilità dei fondi.

Di seguito una sintetica descrizione delle attività svolte da Veneto Innovazione nel corso del 2021.

Accompagnamento.

Come previsto nel piano di lavoro presentato questa attività si è svolta come coordinamento/raccordo tecnico ed interfaccia tecnica con le strutture operative dei comuni che hanno aderito all'iniziativa.

Formazione

Il piano di lavoro ha previsto la realizzazione di un percorso formativo, da fruire in modalità e-learning, con l'assistenza di tutor qualificati, costituito da moduli che hanno ad oggetto la reingegnerizzazione dei processi, l'accesso ai servizi della PA tramite l'identità digitale, l'effettuazione di pagamenti alla PA in modalità informatiche.

È sulla base di questi dati raccolti durante il processo di formazione si stanno sviluppando azioni rivolte a mantenere attiva la piattaforma e i contenuti formativi anche dopo la conclusione del progetto finanziato per dare la possibilità a quanti si sono iscritti di completare l'iter formativo e eventualmente ad altri soggetti di poterne usufruire.

Comunicazione

Più di un processo di comunicazione sono state svolte azioni di animazione del territorio individuando quali destinatari di questa attività: le strutture tecniche dei Comuni che erogano i servizi oggetto di migrazione digitale da un lato e i cittadini fruitori di questi servizi dall'altro.

Tramite un'agenzia di comunicazione sono state sviluppate due campagne, coerenti con la linea grafica già adottata per MyPortal, che considerato il perdurare il periodo pandemico e la necessità di raggiungere un vasto pubblico si sono sviluppate utilizzando i canali online (facebook).

La prima campagna ha raggiunto 85.341 persone con 252.103 visualizzazioni, che hanno generato 4042 interazioni, tra cui 1537 reazioni e 22 commenti.

La seconda ha raggiunto 104.139 persone con 436.751 visualizzazioni, che hanno generato 4943 interazioni, tra cui 56 reazioni e 14 commenti.

A fianco di questa azione è stata concordata un'attività con l'Università di Padova, corso di laurea in comunicazione multimediale, per collaborare con un corso nello sviluppo di idee e spunti comunicativi per loghi, manifesti e prodotti multimediali per promuovere i servizi digitali dei comuni "virtuosi". Questa collaborazione si è sviluppata seguendo la proposta del docente del corso partendo dalla spiegazione agli studenti dell'idea progettuale, coinvolgendoli nell'ideazione di alcuni bozzetti di logo per servizi che la direzione regionale

rende disponibili alle PP.AA.LL. sino a realizzare una proposta multimediale su una selezione di comuni individuati dalla direzione regionale che raccontino l'approccio e l'uso dei servizi digitali. È stata molto buona la risposta degli studenti che hanno sviluppato molte proposte di sicuro interesse realizzando in totale 150 loghi, 150 infografiche e 50 video/spot.

Direzione Promozione economica e Marketing territoriale

Promozione turistica

Nel corso del 2021 sono proseguite in maniera significativa le attività con la Direzione Promozione Economica, come emerge dal valore della produzione della società anche se la marginalità su tali attività rimane sempre bassa.

L'epidemia di COVID-19 ha significativamente condizionato la stagione delle grandi manifestazioni fieristiche destinate alla promozione turistica nel 2021 come nel 2020. Le uniche due manifestazioni cui si è potuto partecipare sono quelle previste nel secondo semestre dell'anno, il TTG di Rimini (DGR n. 586/2021) e il WTM di Londra (DGR n. 320/2020), per queste manifestazioni la società ha curato e procedure di acquisizione degli spazi espositivi, degli allestimenti e dei servizi "accessori" per la partecipazione regionale.

Come per le altre manifestazioni promozionali anche il Buy Veneto 2021 progettato per essere realizzato in presenza e con numeri almeno uguali a quelli dell'edizione 2019, è stato pesantemente condizionato dall'epidemia COVID-19. La Giunta regionale del Veneto ha approvato un nuovo schema organizzativo e un diverso progetto della manifestazione, spostando quasi tutte le attività on line. In presenza è stato possibile solamente la sezione BuyVeneto Montagna con un numero ristretto di operatori provenienti da paesi "limitrofi" che quindi hanno potuto raggiungere con mezzi propri e comunque in condizioni di sicurezza sanitaria la sede della manifestazione. In conseguenza di ciò anche gli obiettivi numerici della manifestazione sono cambiati, non più 200 operatori stranieri presenti, ma 100 operatori stranieri collegati attraverso una piattaforma tecnologica per svolgere gli incontri one2one in modalità online. I risultati sotto esposti nella opportuna sezione sono quindi quelli del progetto aggiornato della manifestazione.

Nel regime di emergenza che si è protratto per quasi tutto il 2021 la comunicazione per la promozione dell'offerta turistica veneta è stata rafforzata ed ha beneficiato di uno sforzo

economico aggiuntivo da parte della Giunta Regionale. Una iniziativa particolarmente interessante da segnalare tra le attività previste nei piani di comunicazione che Veneto Innovazione ha gestito con la Direzione promozione economica e marketing territoriale è stata quella di prevedere l'allocazione di una cifra di circa 300.000 € nel budget complessivo del piano per favorire azioni di comarketing con compagnie aeree che facessero scalo negli aeroporti veneti e avessero voli diretti con città nei paesi europei di interesse turistico per la nostra regione.

Sono stati così individuati 4 lotti da assegnare tramite gara ad evidenza pubblica: lotto 1 paesi del Nord Europa, lotto 2 Regno Unito e Irlanda, lotto 3 Paesi dell'Est Europa, lotto 4 Spagna e Francia. Le azioni previste sono state quelle di uso dei canali web e social delle compagnie per veicolare la promozione di siti veneti quale rilancio per il settore turistico provato dalla pandemia. L'esito della procedura di selezione ha portato alla collaborazione con Ryan Air per i lotti 1 e 3, EasyJet per il lotto 2 e Volotea per il lotto 4.

Promozione Agro-alimentare

Delle manifestazioni cui Veneto Innovazione è coinvolta nel supporto operativo alle procedure di allestimento e partecipazione regionale, Fruitlogistica e Vinitaly che si svolgono nel primo semestre dell'anno sono state rinviate a causa dell'ancora alto tasso di circolazione del virus e alle misure di emergenza conseguentemente adottate. Si è svolta regolarmente, seppur suddivisa in due week end tematici, per ridurre la pressione dei visitatori, FieraCavalli; la società ha seguito le procedure di acquisizione degli allestimenti e dei servizi per lo stand regionale, come da previsione della deliberazione n. 531 del 28 aprile 2020.

Con la deliberazione n. 646 del 20 maggio 2021 Veneto Innovazione è stata, per la prima volta, coinvolta nell'organizzazione della manifestazione Caseus Veneti, mostra concorso delle eccellenze lattiero casearie regionali. La manifestazione si è svolta nei giorni del 25 e 26 settembre presso Villa Contarini a Piazzola sul Brenta. Nell'anno 2021 è stata preceduta il giorno 24 settembre da un convegno internazionale che ha messo a confronto produttori lattiero caseari in rappresentanza di diversi paesi europei e conclusa la domenica 26 mattina da un convegno moderato da Francesco Calabrese (noto come "Chef Peppone") sull'importante tema della valorizzazione dei produttori "minori". La società ha fattivamente collaborato con i consorzi produttori e con l'associazione A.Pro.La.V. e la Regione ha già confermato anche per l'anno 2022 l'incarico a Veneto Innovazione dell'organizzazione della

manifestazione con l'obiettivo di aumentare la visibilità internazionale dell'evento, DGR n. 1466/2021.

Direzione Turismo

Si sono concluse le attività previste dalla convenzione in essere sulla DGR n. 1505 del 15 ottobre 2019 "PTA 2019", dopo aver raccolto gli atti di delega dei Comuni coinvolti (Padova, Treviso e Verona) è stata espletata una gara per selezionare l'operatore economico che realizzerà gli allestimenti degli uffici IAT denominati "Porte dell'accoglienza" secondo il concept grafico approvato dagli uffici regionali e oggetto di un precedente incarico a valere sulla medesima deliberazione.

Direzione Ambiente – U.O. Valutazione Impatto Ambientale (VIA)

Nel corso del 2021 si è ulteriormente consolidata la collaborazione con la Direzione Ambiente avviata fin dal 2019, per la partecipazione ai lavori della commissione VIA.

La legge regionale n. 4 del 18 febbraio 2016, all'art. 7, così come modificato dal comma 4 dell'art. 32 della legge regionale 25 luglio 2019, n. 29, ha previsto la partecipazione nel Comitato tecnico per la valutazione di impatto ambientale del legale rappresentante di Veneto Innovazione S.p.A., ovvero di un suo sostituto. Veneto Innovazione ha partecipato alle riunioni del Comitato tecnico VIA e, quando assegnato in sede di presentazione dei progetti, ai successivi incontri e lavori degli specifici Gruppi Istruttori che analizzano i dettagli dei progetti presentati e preparano il parere da portare, successivamente, alla discussione nel Comitato tecnico. Si tratta di una attività nella quale vengono valorizzate le competenze della società in tema di innovazione tecnica e organizzativa, a supporto dei lavori del Comitato tecnico VIA, che rappresenta l'organo tecnico-istruttorio preposto alla formulazione del parere in ordine alla compatibilità ambientale dei progetti sottoposti alla sua valutazione.

AREA POLITICHE EUROPEE e TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Obiettivo dell'Area è consolidare i risultati ottenuti dalla Regione del Veneto nell'implementazione delle politiche per la ricerca e l'innovazione e individuare, a livello

internazionale, nuovi modelli da implementare sul territorio, per migliorare le performance del sistema regionale dell'innovazione.

Nell'ambito del confronto internazionale delle politiche per l'innovazione e la ricerca, la società partecipa principalmente a progetti che seguono le seguenti linee di azione:

- cooperazione transregionale, per il confronto di schemi e modelli di supporto alla ricerca e all'innovazione;
- comparazione e sperimentazione di politiche per lo sviluppo economico (clusters, reti, nuova imprenditorialità, politiche per l'innovazione, ricerca transnazionale).

Queste attività permettono, da un lato, di aumentare la visibilità del Veneto e dei suoi principali attori a livello europeo, dall'altro, di acquisire nuove conoscenze indispensabili per programmare gli interventi regionali in maniera coordinata e in linea con le modalità operative più avanzate a livello nazionale ed europeo.

L'attività viene realizzata seguendo le linee programmatiche regionali e su mandato delle strutture regionali, tramite contratti con le Direzioni Generali della Commissione Europea o le sue Agenzie o direttamente per conto della Regione, sulla base di apposite convenzioni. Nello specifico, si è operato con riferimento ai Programmi comunitari di Ricerca e Innovazione – Horizon 2020 e COSME – e alla programmazione della Cooperazione Territoriale Europea.

In questo contesto sono quindi proseguite le azioni già avviate negli anni passati sviluppando le attività esplicitate nel seguito e relative a progetti finanziati con fondi della Commissione Europea.

Si sono concluse le attività di Veneto Innovazione nell'ambito della rete di Enterprise Europe Network - COSME a supporto delle Piccole e Medie imprese, in base al contratto in corso con la Commissione Europea, Veneto Innovazione ha co-organizzato e promosso 57 eventi di intermediazione tecnologica e commerciale in modalità virtuale, rispetto agli 11 pianificati. A questi eventi hanno partecipato 90 soggetti veneti, tra PMI e ricercatori che hanno realizzato 330 video incontri con potenziali partner stranieri. Veneto Innovazione ha inoltre assistito 55 organizzazioni nella stesura di 209 profili di richiesta e offerta di tecnologia per l'avvio di collaborazioni internazionali. Nell'anno si sono avviate 86 negoziazioni internazionali dalle quali si sono concretizzate 19 accordi di collaborazione internazionale ai quali si sono aggiunti 4 accordi raggiunti con organizzazioni italiane. Nel periodo è stata

inoltre preparata e presentata alla Commissione Europea la proposta di continuità delle attività per il triennio 2022-2024.

Sono continuate anche le attività relative ai progetti BE-READI ALPS, per il supporto a nuovi progetti di crescita delle PMI mature, Circular 4.0, per il collegamento tra la transizione digitale e quella verde nelle imprese e IRENES, per l'integrazione del concetto di servizi ecosistemici nelle politiche per regionali l'energia. In particolare, nel primo caso sono partite le azioni pilota che hanno portato al coinvolgimento di oltre 500 aziende a livello europeo mentre sono continuati i lavori dei Tavoli di confronto tra le politiche di supporto, con la realizzazione, l'11 maggio, di un incontro sul tema "Il finanziamento dei progetti innovativi delle PMI Europee", durante il quale sono stati presentati e discussi anche gli strumenti resi disponibili a livello locale dalla finanziaria regionale Veneto Sviluppo.

La società ha inoltre supportato la Regione nell'implementazione di una azione pilota prevista dal piano di azione del progetto MonitoRIS3, individuando un campione di PMI locali con le quali avviare un percorso di miglioramento delle metodologie di gestione dell'innovazione e dalle quali ricavare informazioni circa il miglioramento delle politiche regionali per l'innovazione.

VALORI ECONOMICI

Passando ad un esame della situazione patrimoniale e del risultato di esercizio, il bilancio per l'anno 2021 in sintesi espone i seguenti valori:

SITUAZIONE PATRIMONIALE				
	Dic. 2021		Dic. 2020	
Immobilizzazioni	30.764		833.945	
Attivo circolante	10.134.666		6.888.152	
Ratei e risconti	2.864		8.642	
Totale attivo	10.168.294		7.730.739	
Patrimonio netto	1.548.926		1.587.099	
Fondi rischi e Oneri	-		-	
Fondo T.F.R.	496.699		469.966	
Debiti	7.992.904		5.671.012	
Ratei e risconti passivi	129.765		2.662	
Totale Passivo	10.168.294		7.730.739	

CONTO ECONOMICO				
	Dic. 2021		Dic. 2020	
Valore produzione	5.983.099		4.262.512	
Costi della produzione	6.021.485		4.273.016	
Differenza tra valore e costi della produzione	- 38.386		- 10.504	
Proventi ed oneri finanziari	51.719		84	
Rettifiche di valore	-			
Imposte d'esercizio	-		437	
Risultato d'esercizio	13.333		- 10.857	

Qui di seguito si riporta il conto economico percentualizzato, che riassume l'incidenza delle diverse componenti rispetto al valore dell'anno precedente e l'incidenza sul totale della voce principale.

	2021	2020	Variatione Anno Precedente	Incidenza sul totale
Ricavi dalle vendite	4.234.241	1.745.338	143%	71%
Variatione dei lavori in corso	1.360.512	2.078.997	-35%	-23%
Altri ricavi e proventi	388.346	438.177	-11%	6%
Totale valore produzione	5.983.099	4.262.512	40%	100%
Consumi	4.814	3.931	22%	0%
Servizi	5.091.562	3.310.266	54%	85%
Godimento beni terzi	54.348	59.982	-9%	1%
Personale	836.713	809.273	3%	14%
Ammortamenti e Svalutazioni	12.198	9.642	27%	0%
Oneri diversi di gestione	21.850	79.922	-73%	0%
Totale costi della produzione	6.021.485	4.273.016	41%	100%
Risultato Operativo	- 38.386	- 10.504	265%	
Proventi ed Oneri finanziari	51.719	84	61470%	
Rettifiche att. Pass fin				
Risultato prima Imposte	13.333	- 10.420	-228%	
Imposte Esercizio		437	-100%	
RISULTATO ESERCIZIO	13.333	- 10.857	-223%	

Sotto il profilo numerico l'esercizio trascorso ha registrato ricavi dalle vendite per € 4.234.241 più che raddoppiati rispetto a quelli dell'anno precedente pari a € 1.745.338 con un incremento di ben il 143% ma che se letto insieme alla valorizzazione dei lavori in corso portano un valore complessivo delle attività a € 5.983.099 comunque in aumento rispetto a quello del 2020.

La presenza ancora dei lavori in corso trova la propria motivazione in un prolungamento delle convenzioni a causa della pandemia che ha visto il traslare di alcune attività al 2022/2023 e conseguentemente l'impossibilità di chiudere le commesse.

Quest'anno il valore della produzione raggiunge quasi i 6 milioni di euro, con un incremento del 40% rispetto al 2020 che conferma l'ottima performance della società. Si evidenzia come i ricavi per servizi legati alle attività in favore del socio unico siano aumentati mentre i ricavi da progetti europei (che si attestano a circa 300.000 euro) hanno visto una flessione conseguenza naturale della conclusione di alcuni progetti.

Si sono sostenuti costi di produzione per € 6.021.485 in aumento rispetto l'anno precedente, in particolare i costi per servizi che sono conseguenti all'incremento delle attività legate alla partecipazione della Regione del Veneto a fiere nazionali ed internazionali ed in particolare alla promozione del territorio veneto sui media.

Anche nell'anno 2021, nella componente altri ricavi e proventi, sono state contabilizzate sopravvenienze attive *ex art. 88 TUIR* utilizzando la riserva costituita da versamenti del socio per € 51.506 a copertura del 40% dei costi sostenuti per il progetto EEN nell'anno 2021 per le attività precedentemente descritte.

Anche quest'anno la società non ha ricevuto alcun contributo in conto gestione da parte del Socio Unico.

Tra i proventi finanziari si registrano le plusvalenze legate alla cessione della partecipazione in Certottica.

Gli oneri diversi di gestione pari a 21.850 sono scesi rispetto all'anno precedente (23.874 nel 2020 al netto della voce straordinaria di 56.000 che li avevano caratterizzati) a conferma di un'oculata gestione della società.

Il costo del personale è aumentato per l'inserimento nell'organico della società di due unità con un contratto di apprendistato, e si ferma a € 836.713.

Dal punto di vista patrimoniale, le variazioni delle immobilizzazioni finanziarie sono caratterizzate dalla cessione della partecipazione della società Certottica e dal perfezionamento dell'esercizio del diritto di recesso nelle società Thetis spa e Politecnico Calzaturiero scarl.

Si rinvia alla nota integrativa per un maggior dettaglio.

L'attivo circolante, caratterizzato dalle commesse pluriennali per conto del Socio Unico (le rimanenze per lavori in corso su ordinazione sono passate da 3.139.353 a 4.499.866), e dai crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero per lo Sviluppo economico per i finanziamenti da ricevere sui progetti in corso e conclusi nell'anno.

Il patrimonio netto è variato rispetto all'anno precedente in ragione del risultato d'esercizio dell'anno precedente e dell'utilizzo della riserva ex f.do sopravvenienze art 88 c.4. per le attività ad esso collegate.

Si rimanda alla nota integrativa per il dettaglio.

I debiti verso i fornitori, passati da 528.826 a 1.192.298, sono strettamente legati ad alcune commesse pluriennali e proporzionali all'andamento del valore delle attività.

La società, non risulta indebitata con il sistema bancario.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Nel corso del 2021 sono stati effettuati alcuni piccoli investimenti per il rinnovo dell'infrastruttura informatica.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni detenute dalla società trovano origine nella fusione per incorporazione della VI HOLDING SRL avvenuta nel corso del 2019.

Per la valutazione delle partecipazioni è stato applicato quanto previsto dall'articolo 2426 c.c., in particolar modo le partecipazioni in società collegate e non, che costituiscono immobilizzazioni, sono state valutate secondo i criteri di seguito esposti.

Il 2021 è stato caratterizzato dal quasi completamento delle dismissioni delle partecipazioni societarie così come richiesto dal "Piano di razionalizzazione adottato dall'Amministrazione regionale" e aggiornato con l'ultima DGR 1594 del 19.11.2021.

Si evidenziano in particolare le seguenti operazioni:

A) Partecipazioni in imprese collegate: nel mese di dicembre si è conclusa la cessione delle quote della società Certottica scarl, a seguito di un espletamento di asta pubblica, con un corrispettivo di euro 700.000 e con il conseguimento di una plusvalenza di euro 51. 719 iscritta nel conto economico.

B) Partecipazioni in altre imprese: rilevazione dei crediti nei confronti della società Politecnico calzaturiero Veneto s.ca.r.l. e Thetis Spa a seguito della comunicazione di recesso effettuata nel mese di dicembre 2020 essendo divenuto il recesso efficace.

Nel corso dei primi mesi del 2022 la società Thetis ha versato quanto dovuto.

Si rimanda alla nota integrativa al bilancio per un maggior dettaglio delle partecipazioni ancora detenute e del loro valore di bilancio.

INVESTIMENTI FINANZIARI E GARANZIE FIDEIUSSORIE

Al 31/12/2021 la società non aveva investimenti in attività finanziarie ed in particolare non ha fatto ricorso a strumenti derivati.

DIRETTIVE REGIONALI

Relativamente agli adempimenti conseguenti alle direttive emanate dalla Regione del Veneto in tema di società partecipate, la società, nel corso dell'anno 2021, ha applicato e seguito quanto disposto dalla D.G.R. n. 258 del 2013 e dalla D.G.R. n. 2101/2014.

Si riportano qui di seguito le informazioni relative alle direttive più significative:

A. Direttive in materia di affidamento di lavori, forniture e servizi

I. La società ha applicato nel corso del 2020 la disciplina prevista dal D.Lgs. n. 50/2016.

II. La società ha seguito il regolamento interno del 01/02/2013 per il conferimento di incarichi esterni.

B. Direttive in materia di società strumentali

I. La società, a norma di statuto, ha operato esclusivamente con il Socio Unico Regione del Veneto fatta eccezione per alcune attività finanziate dalla Commissione Europea. Da segnalare che alcune convenzioni sottoscritte con il socio unico per la realizzazione degli stand della Regione del Veneto ad alcune fiere nazionali ed internazionali prevedono la fatturazione ai coespositori delle quote di partecipazione, tale attività che per il 2021 sono fortemente diminuite rientrano nei limiti delle previsioni statutarie.

C. Direttive in materia di personale dipendente

I. La società nel corso del 2020 ha assunto personale con contratto di apprendistato le assunzioni rientrano nei limiti della DGR autorizzativa n. 1931/2018.

II. La società, nella selezione del personale, segue il proprio regolamento approvato dal C.d.A. in data 26 novembre 2009 e successivamente modificato dall'Amministratore Unico in data 07/01/2014.

III. La società non presenta eccedenze di personale.

D. Direttive in materia di comunicazione alla Regione del Veneto

Su richiesta delle Direzioni Regionali competenti, sono stati comunicati i dati richiesti nel rispetto delle normative vigenti.

Il verbale dell'unica assemblea tenutesi nel corso del 2021 è stato trasmesso al Socio Regione Veneto.

E. Direttive in materia di contenimento della spesa di varia natura

I Sono stati rispettati i limiti.

La società, per lo svolgimento delle proprie attività, è ricorsa alla consulenza professionale di esperti scientifici e di altri professionisti per attività legate ai progetti europei o commesse del Socio Unico come previsto nei piani di lavoro preventivamente approvati dal socio medesimo.

Data l'esiguità della struttura della società, per lo svolgimento delle proprie attività si ricorre ad alcuni professionisti per la fornitura di servizi necessari alla gestione e funzionamento della stessa come l'elaborazione delle buste paghe, le consulenze fiscali e legali. L'esternalizzazione di tali servizi è sicuramente più economica rispetto al dotare la società di una struttura organizzativa tale da svolgere tutte le mansioni internamente, cosa possibile invece per un ente pubblico. Per il dettaglio di tali spese si rinvia alla nota integrativa al bilancio.

Le spese di rappresentanza ammontano a € 0.

Si rimanda alla nota integrativa per un maggior dettaglio.

La società non ha sostenuto costi di sponsorizzazione.

III Lo statuto sociale non prevede la possibilità di distribuire gli eventuali utili di gestione.

F. Direttive in materia di compensi agli organi societari.

I. In data 01/03/2017, la società ha provveduto ad aggiornare il proprio statuto sociale al D.Lgs. n. 175/2016 e alla L.r. 39/2013 ove applicabile.

II. Con il rinnovo degli organi societari avvenuta in data 10 giugno 2019 il Socio Unico ha provveduto a fissare il compenso dei nuovi organi sociali nel rispetto delle proprie direttive.

III. Direttiva non applicabile, la società non ha chiuso in perdita i tre esercizi precedenti.

IV. Col rinnovo degli organi sociali il Socio Unico ha provveduto a fissare i limiti ai rimborsi spese dell'organo amministrativo.

Nel corso del 2021 sono stati erogati compensi agli organi sociali nei limiti stabiliti dal Socio Unico

G Direttive in materia di società indirette.

La società non possiede quote di controllo presso le proprie partecipate.

L Direttive in materia di requisiti per la nomina negli organi amministrativi delle società a partecipazione regionale diretta ed indiretta.

Nel corso del 2021 non sono state fatte nomine nelle società partecipate.

M Direttive in materia di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica regionale.

Il trattamento economico annuo omnicomprensivo dei dipendenti delle società è conforme a quanto previsto dalla L.r. n. 39/2013. La società non possiede autovetture aziendali e non ha contratti di noleggio a lungo termine.

N Direttive in materia di trasparenza e pubblicità.

Sul sito internet della società è presente una sezione denominata "Società trasparente" ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 che viene costantemente aggiornata.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2021

Con riferimento all'emergenza sanitaria da Covid-19, si segnala che la continuità aziendale è garantita sia dai contratti e dalle convenzioni in essere sia da quelle convenzioni di cui si ha già certezza di affidamento da parte del Socio Unico.

In generale le attività della società non hanno subito significative variazioni in seguito agli eventi legati all'emergenza sanitaria se non uno slittamento della programmazione e realizzazione di alcune attività.

Per garantire il proseguimento delle attività permanendo l'emergenza sanitaria la società ha operato in modalità di "smart working".

È stato seguito il "protocollo anti-contagio" predisposto dalla società e sono state assunte le conseguenti misure precauzionali.

DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI

Non si è reso necessario modificare il Documento Valutazione Rischi ai sensi del D.lgs. n. 81/2008.

PROSPETTIVE DI SVILUPPO SOCIETARIE

Le prospettive di continuità delle attività seppur riferite ad un contesto economico ancora incerto e soggetto a forti mutamenti, rimangono positive e volte a proseguire lo sviluppo di quelle tematiche e la fornitura di quei servizi strettamente connessi alle esigenze del socio Unico e quelle che sono le principali necessità degli stakeholder economici del Veneto.

Le attività in corso nell'esercizio 2022, costituiscono una prosecuzione di quanto già avviato nell'esercizio precedente consolidando il rapporto con le varie Direzioni Regionali fornendo servizi diversificati e sviluppando tematiche differenti.

La società potrà continuare a rivestire il ruolo fondamentale di società strumentale e di supporto operativo del socio unico Regione Veneto.

Si evidenzia ancora una volta, come emerge dai valori economici di questo bilancio, che pur in presenza di un volume di affari sempre più consistente in considerazione della struttura delle società e della tipologia di attività svolte, la bassa marginalità degli incarichi conferiti e la natura delle altre attività che vede spesso solo la copertura dei costi sostenuti, non potrà garantire nei prossimi esercizio il perseguimento del pareggio di bilancio se non in presenza di nuove tipologie di affidamenti.

L'obiettivo primario del rinnovo della convenzione quadro con la Direzione ICT e Agenda Digitale per un ulteriore triennio e già stato conseguito nei primi mesi del 2022 e garantirà lo sviluppo di attività e competenze in un settore trainante per l'innovazione e lo sviluppo dell'economia veneta.

Una programmazione pluriennale da parte del committente unico, renderebbe possibile programmare meglio le attività generando sicuramente delle economie di scala in particolare nel campo della promozione turistica e una certezza di affidamento di certe commesse come la conferma alla partecipazione a determinati eventi fieristici permetterebbe di fornire un servizio più organico e un'immagine coordinata del prodotto Veneto sui diversi mercati esteri.

Veneto Innovazione per meglio soddisfare le richieste del proprio socio unico e per sviluppare i programmi concordati ha la necessità nei prossimi anni di incrementare il proprio staff sia con figure tecniche a tempo indeterminato che a tempo determinato per sviluppare sia i nuovi progetti già avviati che quelli in fase di negoziazione.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Nota Integrativa e Relazione sulla Gestione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Vi invitiamo quindi ad approvare il bilancio al 31.12.2021, che evidenzia un UTILE pari ad Euro 13.333, che Vi proponiamo di destinare, dopo l'accantonamento a riserva legale del 5% ai sensi dell'art. n. 2430 C.C., a rafforzamento della base patrimoniale, in conformità all'art. 24 dello statuto sociale.

L'amministratore Unico
Dott. Guido Beghetto

Venezia Mestre 04/04/2022

VENETO INNOVAZIONE S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	Venezia-Mestre, Via Cà Marcello 67/D
Codice Fiscale	02568090274
Numero Rea	VE - 37579
P.I.	02568090274
Capitale Sociale Euro	520.000 i.v.
Forma giuridica	spa
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	REGIONE DEL VENETO

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	6.558	8.744
Totale immobilizzazioni immateriali	6.558	8.744
II - Immobilizzazioni materiali		
3) attrezzature industriali e commerciali	515	973
4) altri beni	23.690	24.528
Totale immobilizzazioni materiali	24.205	25.501
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	-	648.281
d-bis) altre imprese	1	151.419
Totale partecipazioni	1	799.700
Totale immobilizzazioni finanziarie	1	799.700
Totale immobilizzazioni (B)	30.764	833.945
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
3) lavori in corso su ordinazione	4.499.866	3.139.353
Totale rimanenze	4.499.866	3.139.353
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.216.842	696.487
Totale crediti verso clienti	1.216.842	696.487
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	50.928	45.395
esigibili oltre l'esercizio successivo	600	800
Totale crediti tributari	51.528	46.195
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	491.862	431.123
Totale crediti verso altri	491.862	431.123
Totale crediti	1.760.232	1.173.805
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.874.562	2.574.546
3) danaro e valori in cassa	6	448
Totale disponibilità liquide	3.874.568	2.574.994
Totale attivo circolante (C)	10.134.666	6.888.152
D) Ratei e risconti	2.864	8.642
Totale attivo	10.168.294	7.730.739
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
IV - Riserva legale	5.184	5.184
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	398.281	398.281
Riserva avanzo di fusione	89.234	89.234

Varie altre riserve	435.259	486.765
Totale altre riserve	922.774	974.280
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	87.635	98.492
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	13.333	(10.857)
Totale patrimonio netto	1.548.926	1.587.099
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	496.699	469.966
D) Debiti		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.688.857	5.079.288
Totale acconti	6.688.857	5.079.288
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.192.298	528.826
Totale debiti verso fornitori	1.192.298	528.826
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.411	777
Totale debiti tributari	5.411	777
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.822	16.221
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	18.822	16.221
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	87.516	45.900
Totale altri debiti	87.516	45.900
Totale debiti	7.992.904	5.671.012
E) Ratei e risconti	129.765	2.662
Totale passivo	10.168.294	7.730.739

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.234.241	1.745.338
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	1.360.512	2.078.997
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	9.533
altri	388.346	428.644
Totale altri ricavi e proventi	388.346	438.177
Totale valore della produzione	5.983.099	4.262.512
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.814	3.931
7) per servizi	5.091.562	3.310.266
8) per godimento di beni di terzi	54.348	59.982
9) per il personale		
a) salari e stipendi	567.462	553.359
b) oneri sociali	207.769	207.151
c) trattamento di fine rapporto	60.935	47.007
e) altri costi	547	1.756
Totale costi per il personale	836.713	809.273
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.186	2.501
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10.012	7.141
Totale ammortamenti e svalutazioni	12.198	9.642
14) oneri diversi di gestione	21.850	79.922
Totale costi della produzione	6.021.485	4.273.016
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(38.386)	(10.504)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese collegate	51.719	-
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	-	84
Totale proventi diversi dai precedenti	-	84
Totale altri proventi finanziari	-	84
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	51.719	84
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	13.333	(10.420)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	437
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	437
21) Utile (perdita) dell'esercizio	13.333	(10.857)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	13.333	(10.857)
Imposte sul reddito	0	437
Interessi passivi/(attivi)	(51.719)	(84)
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(38.386)	(10.504)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	45.059	47.007
Ammortamenti delle immobilizzazioni	12.198	9.642
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	57.257	56.649
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	18.871	46.145
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(1.360.513)	(2.078.996)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(520.355)	432.187
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	2.273.041	2.213.924
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	5.778	514
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	127.103	252
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	81.014	(812.704)
Totale variazioni del capitale circolante netto	606.068	(244.824)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	624.939	(198.679)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	0	84
(Imposte sul reddito pagate)	(863)	(2.684)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(15.786)	0
Totale altre rettifiche	(16.649)	(2.600)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	608.290	(201.279)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(8.716)	(16.622)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	700.000	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	691.284	(16.622)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.299.574	(217.901)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.574.546	2.791.706
Danaro e valori in cassa	448	1.189
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.574.994	2.792.895
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.874.562	2.574.546

Danaro e valori in cassa	6	448
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.874.568	2.574.994

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Il presente bilancio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, da Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile di euro 13.333 (contro una perdita 2020 di euro 10.857).

Il bilancio viene redatto in forma ordinaria pur essendone la società esonerata secondo quanto previsto dall'art. 2435 bis del c.c.. Viene altresì redatta la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 del c.c.

Principi di redazione

Criteri di formazione

Il Bilancio, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante, risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è quello previsto dagli art. 2424 e 2425 del Codice Civile. La Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota Integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta dell'utile di esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Criteri di valutazione applicati

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data la prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali. Nella redazione del Bilancio d'Esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli stessi non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo e, laddove previsto, previo consenso del Collegio Sindacale. Gli importi sono al netto delle quote di ammortamento calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	11.875	11.875
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.131	3.131
Valore di bilancio	8.744	8.744
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	2.186	2.186
Totale variazioni	(2.186)	(2.186)
Valore di fine esercizio		
Costo	11.875	11.875
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.317	5.317
Valore di bilancio	6.558	6.558

BREVETTI ED UTILIZZO OPERE DELL'INGEGNO

Per software applicativi acquistati a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato.

In dettaglio i valori risultano i seguenti:

Costo sostenuto euro 11.875

Ammortamenti al 31.12.2021 euro 5.317

Valore netto al 31.12.2021 euro 6.558

L'aliquota di ammortamento applicata è del 20%.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale al costo di acquisto e/o produzione.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti (allineate alle percentuali indicate dal Socio Regione Veneto):

= Impianti e macchinari 20%,

= Macchine elettroniche ufficio – hardware 25%.

Per i beni acquistati nel corso dell'esercizio le aliquote sono state ridotte alla metà.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	20.706	269.104	289.810

	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	19.261	244.576	263.837
Svalutazioni	472	-	472
Valore di bilancio	973	24.528	25.501
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	8.716	8.716
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	2.409	31.428	33.837
Ammortamento dell'esercizio	458	9.554	10.012
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	(472)	-	(472)
Altre variazioni	1.937	31.428	33.365
Totale variazioni	(458)	(838)	(1.296)
Valore di fine esercizio			
Costo	18.297	246.392	264.689
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	17.782	222.702	240.484
Valore di bilancio	515	23.690	24.205

Le variazioni in diminuzione, sia dei costi storici di acquisto che dei fondi di ammortamento, derivano dalla contabilizzazione di dismissioni e rottamazioni effettuate in precedenti esercizi. Trattandosi di beni con procedura di ammortamento completata non sono emerse perdite e/o svalutazioni.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni detenute dalla società trovano origine nella fusione per incorporazione della VI HOLDING SRL avvenuta nel corso del 2019 e sono costituite da partecipazioni in altre imprese.

La valutazione delle stesse è avvenuta applicando quanto previsto dall'art. 2426 n.3 del codice civile e cioè in base al minore fra il costo di acquisto ed il valore alla chiusura dell'esercizio se durevolmente inferiore.

In ogni caso il valore netto contabile iscritto al bilancio è sempre il minore tra costo di acquisto, corrispondente frazione del patrimonio netto della collegata e valore presumibilmente recuperabile.

Nelle tabelle seguenti si riportano i valori delle singole partecipazioni.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

PARTECIPAZIONI IMPRESE COLLEGATE (valore iscritto a bilancio euro 0)

La voce rileva una variazione negativa di euro 648.281 rispetto all'esercizio precedente a seguito della cessione della quota di partecipazione nella società Certottica SCRL.

Contabilmente è stato eliminato il valore storico per euro 657.616 ed il fondo svalutazione di euro 9.335. La cessione è avvenuta per un corrispettivo di euro 700.000 con il conseguimento di una plusvalenza di euro 51.719 iscritta nella sezione C- Proventi ed Oneri Finanziari del Conto Economico.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE (valore iscritto a bilancio euro 1)

La voce rileva una variazione negativa di euro 151.418 rispetto all'esercizio precedente così formata:

= Variazione di euro 20.298 per eliminazione dalla posta immobilizzazioni finanziarie ed iscrizione nella posta "Crediti verso altri" della partecipazione detenuta nel Politecnico Calzaturiero Veneto S.c.a.r.l. a seguito della comunicazione di recesso effettuata a fine 2020.

Contabilmente è stato eliminato il valore storico per euro 229.162 ed il fondo svalutazione di euro 208.864.

= Variazione di euro 131.120 per eliminazione dalla posta immobilizzazioni finanziarie ed iscrizione nella posta "Crediti verso altri" della partecipazione detenuta in Thetis Spa a seguito della comunicazione di recesso effettuata nel mese di dicembre 2020.

Contabilmente è stato eliminato il valore storico per euro 297.265 ed il fondo svalutazione di euro 166.145.

= VEGA - PARCO SCIENTIFICO TECNOLOGICO DI VENEZIA SCARL in concordato preventivo

Quota detenuta: 16,98%
 Valore nominale: 503.783
 Valore al costo: 1.580.563
 Fondo Svalutazione: 1.580.563
 Valore recuperabile: 0

La partecipazione non ha subito variazione di valore.

= VENETO NANOTECH IN LIQUIDAZIONE

Quota detenuta: 0,802%
 Valore nominale: 7.306
 Valore al costo: 7.306
 Fondo Svalutazione: 7.305
 Valore recuperabile: 1

La partecipazione non ha subito variazione di valore.

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	657.616	2.114.096	2.771.712
Svalutazioni	9.335	1.962.677	1.972.012
Valore di bilancio	648.281	151.419	799.700
Variazioni nell'esercizio			
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	657.616	-	657.616
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	(9.335)	(375.009)	(384.344)
Altre variazioni	-	(526.427)	(526.427)
Totale variazioni	(648.281)	(151.418)	(799.699)
Valore di fine esercizio			
Costo	-	1.587.669	1.587.669
Svalutazioni	-	1.587.668	1.587.668
Valore di bilancio	-	1	1

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'art. 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze, rappresentate da servizi in corso di esecuzione, sono state valutate in base al criterio dei corrispettivi contrattuali maturati.

Tutte le commesse in corso alla chiusura dell'esercizio hanno durata ultra annuale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	3.139.353	1.360.513	4.499.866
Totale rimanenze	3.139.353	1.360.513	4.499.866

Rappresenta il valore alla chiusura dell'esercizio delle commesse in corso verso la Regione Veneto.

Gli acconti e anticipi ricevuti in base al contratto e fatturati sono stati indicati nel passivo dello stato patrimoniale alla voce "acconti" per essere poi contabilizzati al conto economico a completamento della commessa.

La valutazione del costo di produzione è avvenuta mediante la contabilizzazione in schede intestate alle singole commesse sia dei costi interni (personale dipendente) sia dei costi esterni (consulenze, servizi, ecc...) e considerando il margine di commessa.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti risulterebbero irrilevanti ai fini di dare una rappresentazione veritiera e corretta ed in ogni caso quando sono di durata inferiore ai dodici mesi.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	696.487	520.355	1.216.842	1.216.842	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	46.195	5.333	51.528	50.928	600
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	431.123	60.739	491.862	491.862	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.173.805	586.427	1.760.232	1.759.632	600

CREDITI VERSO CLIENTI (importo a bilancio euro 1.216.842)

In dettaglio:

= da fatture emesse euro € 302.243,

= da fatture da emettere euro € 914.599 per prestazioni 2021 completate,

Dettaglio della posta:

Crediti verso clienti 34.851

Credito verso Regione del Veneto 267.393

Fatture da emettere Regione Veneto euro 914.599

I fondi rischi su crediti (euro 37.125) e su fatture da emettere (15.000) esistenti nel bilancio 2020 sono stati eliminati nel corso del 2021 a seguito dell'intervenuta definizione transattiva delle posizioni creditorie per i quali erano stati a suo tempo stanziati.

CREDITI TRIBUTARI (importo a bilancio euro 51.528)

Esigibili entro l'esercizio successivo euro 50.928

Crediti per IRES-IRAP 4.340

Credito per IVA annuale a nuovo 45.316

Crediti imposta nuovi investimenti 1.272

Esigibili oltre l'esercizio successivo euro 600

Crediti imposta nuovi investimenti.

CREDITI VERSO ALTRI (importo a bilancio euro 491.862)

Depositi cauzionali ENEL 213

Personale c/arrotondamenti 12

Anticipi a fornitori terzi 1.242

UE contributo IRENES 42.802

UE contributo BE-READI 23.774

UE contributo EEN friend Europe 2020-2021 152.443

UE contributo Kairos 2020-2021 12.757

UE contributo CIRCULAR 19.277

Ministero contributo SMART SPACE 5.455
 Ministero contributo SCALE(UP)ALPS 7.569
 Ministero contributo S3 6.000
 Ministero contributo IRENES 7.553
 Ministero contributo BE-READI 10.092
 Ministero contributo C-TEMALP 5.552
 Ministero contributo CIRCULAR 15.627
 Contributo RV sportello comm VIA 30.000
 Credito v/Politecnico Calzaturiero c/recesso 20.298
 Credito v/Thetis c/recesso 131.120
 INAIL dipendenti/collaboratori 76

In merito ai crediti indicati si precisa che:

- I contributi da ricevere dall'Unione Europea e dal Ministero dello Sviluppo per la quota di competenza nazionale sui vari progetti finanziati, di cui Veneto Innovazione è partner, sono stati determinati secondo il criterio di competenza temporale sulla base dei costi sostenuti a tutto il 31/12/2021 per l'attività svolta, costi per i quali sono in fase di approvazione le relative rendicontazioni da parte dell'Unione Europea.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.574.546	1.300.016	3.874.562
Denaro e altri valori in cassa	448	(442)	6
Totale disponibilità liquide	2.574.994	1.299.574	3.874.568

Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti attivi sono stati rilevati per riportare ad una corretta imputazione temporale dei ricavi e dei costi maturati alla chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	62	(183)	-
Risconti attivi	8.580	(5.716)	2.864
Totale ratei e risconti attivi	8.642	(5.899)	2.864

RISCONTI ATTIVI (importo euro 2.864)

Sono rappresentati da premi di assicurazione, contratti di assistenza e altri costi.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono espote in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espote le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi		
Capitale	520.000	-	-		520.000
Riserva legale	5.184	-	-		5.184
Altre riserve					
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	398.281	-	-		398.281
Riserva avanzo di fusione	89.234	-	-		89.234
Varie altre riserve	486.765	-	51.506		435.259
Totale altre riserve	974.280	-	51.506		922.774
Utili (perdite) portati a nuovo	98.492	(10.857)	-		87.635
Utile (perdita) dell'esercizio	(10.857)	10.857	-	13.333	13.333
Totale patrimonio netto	1.587.099	-	-	13.333	1.548.926

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo sopravvenienze attive art. 88, c.4	435.259
Totale	435.259

Indicazione delle principali variazioni:

CAPITALE SOCIALE

Valore all'1/1/2021: 520.000

Valore 31/12/2021: 520.000

RISERVA LEGALE

Valore all'1/1/2021: 5.184

Incrementi

= 0

Decrementi

= 0

Valore 31/12/2021: 5.184

FONDO SOPRAVVENIENZE ART. 88 c.4 (categoria altre riserve)

Valore all'1/1/2021: 486.765

Incrementi

0

Decrementi

= Utilizzo per copertura costi attività rientranti tra quelli previste dall'art. 3 L.R. 45/98 e in coerenza con l'art. 10 L.R. 9 /2007: 51.506,

.

Valore 31/12/2021 435.259

RISERVA DA AVANZO DI FUSIONE

Riserva iscritta nel 2019 ai sensi dell'art.2504-bis del c.c e derivante dalla fusione per incorporazione della VI Holding Srl, quale differenza tra il valore del patrimonio netto dell'incorporata ed il valore contabile della partecipazione eliminato.

Valore all'1/1/2021: 89.234

Incrementi 0

Decrementi 0

Valore 31/12/2021: 89.234

RISERVA DA RIVALUTAZIONE PARTECIPAZIONI-art. 2426, c.4, c.c.

Riserva iscritta nel 2019, ed incrementata nel 2020, ai sensi dell'art.2426, comma 4, del c.c per iscrivere le "plusvalenze contabili" conseguenti alla valutazione della partecipazione in Certottica S.c.r.l. sulla base del valore del patrimonio netto dell'ultimo bilancio.

Valore all'1/1/2021: 398.281

Incrementi 0

Decrementi 0

Valore 31/12/2021: 398.281

UTILE (PERDITE) A NUOVO

Valore all'1/1/2021: 98.492

Incrementi

= 0

Decrementi

= copertura perdita 2020 euro 10.857

Valore 31/12/2021: 87.635

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci del patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	520.000	capitale	A	-	-	-
Riserva legale	5.184	utili	B	5.184	-	-
Altre riserve						
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	398.281	altre riserve	C	398.281	-	-
Riserva avanzo di fusione	89.234	altre riserve	B	89.234	-	-
Varie altre riserve	435.259	altre riserve	C	435.259	-	1.408.474
Totale altre riserve	922.774			922.774	-	1.408.474
Utili portati a nuovo	87.635	utili	C	87.635	-	-
Totale	1.535.593			1.015.593	0	1.408.474
Quota non distribuibile				94.418		
Residua quota distribuibile				921.175		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Relativamente alla classificazione si precisa ulteriormente che:

- poste di cui alla voce A: non possono essere utilizzate in alcun modo;
- poste di cui alla voce B: la posta può essere utilizzata per copertura perdite, aumento di capitale
- poste di cui alla voce C: la posta può essere utilizzata per copertura perdite, aumento di capitale e può essere distribuita al socio unico

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	469.966
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	42.609
Utilizzo nell'esercizio	15.876
Totale variazioni	26.733
Valore di fine esercizio	496.699

L'importo accantonato è congruo sulla base delle spettanze previste dal contratto di lavoro e si riferisce a n. 11 dipendenti tra cui 3 dirigenti.

Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale, suddividendo l'importo fra quelli esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo. Non vi sono debiti di durata superiore ai cinque anni.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato quando gli effetti sono irrilevanti ai fini di dare una rappresentazione veritiera e corretta ed in ogni caso quando sono di durata inferiore ai dodici mesi.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
--	----------------------------	---------------------------	--------------------------	----------------------------------

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Acconti	5.079.288	1.609.569	6.688.857	6.688.857
Debiti verso fornitori	528.826	663.472	1.192.298	1.192.298
Debiti tributari	777	4.634	5.411	5.411
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	16.221	2.601	18.822	18.822
Altri debiti	45.900	41.616	87.516	87.516
Totale debiti	5.671.012	2.321.892	7.992.904	7.992.904

6) ACCONTI (importo a bilancio euro 6.688.857)

Sono stati contabilizzati in tale voce del passivo gli anticipi ricevuti su attività in corso di esecuzione. Riguardano sia attività di consulenza che attività di ricerca e sviluppo progetti. Gli stessi andranno recuperati, al momento della fatturazione provvisoria o definitiva dei lavori eseguiti o, nel caso dei progetti europei in base alle rendicontazioni, per confluire nei ricavi. In base alle convenzioni sottoscritte al 31/12/2021 risultano percepiti i seguenti acconti:

COMMITTENTE Commessa o progetto 31/12/2021

Anticipi VINITALY 2020 310.655
 Anticipi BIT MILANO E ITB BERLINO 448.943
 Anticipi RIVIERA DEL BRENTA II 65.574
 Anticipi PIANO COMUNICAZIONE III 975.410
 Anticipi PIANO COMUNICAZIONE 5 877.049
 Anticipi FIERE TTG, WTM, MESSE 2021 526.230
 Ant FRUIT LOGISTICA 2021 CAVALLI 2020 332.869
 Anticipi CASUES VENETI 2021 172.131
 Anticipi P.T.A. 2021 270.492
 Anticipi fiere 2021-2022 D.G.R. 586/2021 584.426
 Anticipo fiera W.T.E. PADOVA 2021 106.557
 Anticipo BT MI, ITW MONACO, GECO 2021 308.484
 Anticipi piano comunicazione 7 D.G.R. 868.852
 Anticipi BUY VENETO 2021 368.852
 Anticipi KAIROS 2020-2021 48.301
 Anticipi MINISTERO INNOPEER AVM 2.180
 Anticipi BUY VENETO 2020 368.852
 QUOTE FRUIT LOGISTICA 2021 32.000
 QUOTE BIT MILANO 2022 21.000

7) DEBITI VERSO FORNITORI (importo a bilancio euro 1.192.298)

In dettaglio:

Fornitori per fatture ricevute 812.179
 Fornitori per fatture da ricevere 382.419
 Note credito da ricevere - 2.300

12) DEBITI TRIBUTARI (importo a bilancio euro 5.411)

Ritenute operate su compensi professionali per euro 3.095, imposta sostitutiva rivalutazione T.F.R. per euro 2.316.

13) DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE (importo a bilancio euro 18.822)

L'importo è così composto:

Altri Enti previdenziali (dirigenti) 6.072
 INPS per oneri ferie, permessi e 14' men 12.635
 INAIL per oneri ferie, permessi e 14' men 115

14) DEBITI VERSO ALTRI (importo a bilancio euro 87.516)

L'importo è così composto:

Dipendenti per ferie, permessi e 14' 48.881
 Debiti per carte credito aziendali 5.853
 Depositi cauzionali partecipazione fiere 2022 30.350
 Debiti diversi (condominio, collaboratori, ecc..) 2.432

Ratei e risconti passivi

I ratei e i risconti passivi sono stati rilevati per riportare ad una corretta imputazione temporale dei ricavi e dei costi maturati alla chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.787	(1.621)	166
Risconti passivi	875	128.724	129.599
Totale ratei e risconti passivi	2.662	127.103	129.765

RATEI PASSIVI (importo euro 166)

Spese bancarie addebitate nel 2022.

RISCONTI PASSIVI (importo euro 129.599)

a)contributi in conto impianti: euro 1.388; rappresenta la quota di contributo in conto impianti correlata al credito d'imposta sui nuovi investimenti effettuati nel 2020 e 2021 (leggi 160/2019 e 178/2020). L'importo verrà annualmente stornato ed imputato a conto economico in corrispondenza alle quote di ammortamento calcolate sui beni che hanno partecipato alla maturazione del credito d'imposta.

b)ricavi anticipati: euro 128.210; per ricavi fatturati nel 2021 su commessa rendicontata a fine esercizio ma con costi da sostenere nel 2022 per il completamento della stessa.

Nota integrativa, conto economico

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del Codice Civile. In merito al contributo contabilizzato tra i ricavi e relativo al prelievo dal fondo "accantonamento sopravvenienze attive art. 88, c.4, T.U.I.R." si riporta integralmente il commento già espresso nei bilanci precedenti. Come avvenuto in sede di redazione dei bilanci precedenti anche per il 2021 è stato imputato al conto economico l'importo attinto dal fondo costituito dai versamenti a fondo perduto versati dal socio "Regione Veneto". Le suddette somme sono state versate per finanziare direttamente le attività progettuali, di ricerca e di acquisizione di partecipazioni societarie. La somma attinta per l'anno 2021 ammonta ad euro 51.506 e si riferisce all'utilizzo per la copertura dei costi di attività rientranti tra quelli previste dall'art. 3 L.R. 45/98 e in coerenza con l'art. 10 L.R. 9/2007.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi. In particolare per quanto concerne:

- le cessioni di beni: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento alla data di consegna o spedizione dei beni;
- le prestazioni dei servizi: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di ultimazione della prestazione.

A1) RICAVI CARATTERISTICI (importo a bilancio € 4.234.241)

Sono stati conseguiti dalla società nell'anno 2021 per l'attività prestata a favore del socio (euro € 4.160.061) e per l'organizzazione di eventi fieristici (euro 74.180).

A3) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI LAVORI IN CORSO (importo iscritto a bilancio 1.360.512)

L'importo iscritto a bilancio di euro 1.056.719 deriva dalla seguente somma algebrica:

valore servizi in corso di esecuzione ad inizio esercizio - 3.139.353

valore servizi in corso di esecuzione a fine esercizio 4.499.865

Per la valutazione si rinvia a quanto indicato nel commento delle voci dello stato patrimoniale.

A5) ALTRI RICAVI E PROVENTI (importo iscritto a bilancio 388.346)

Sono così suddivisi:

CONTRIBUTI DIVERSI (importo a bilancio euro 336.206)

- euro 30.000 per contributo Regione del Veneto partecipazione commissione V.I.A.,
- euro 51.506 per sopravvenienza art. 88 TUIR utilizzo riserva da versamenti socio,
- euro 359 per contributo in conto impianti (investimenti in beni strumentali nuovi),
- euro 284.341 per contributi ricevuti o maturati al 31/12/2021 per progetti e attività svolta nei confronti della Unione Europea.

In dettaglio:

denominazione progetto valori 31/12/2021

BE-READI ALPS 59.278

IRENES 55.298

CIRCULAR 59.157

EEN FRIEND EUROPE 2020-2021 77.259

KAIROS 2020-2021 3.347

Totale 284.341

ALTRI PROVENTI (importo a bilancio euro 52.140)

- euro 15 per sopravvenienze attive diverse (rettifica costi anni precedenti)
- euro 52.125 quale sopravvenienza attiva contabilizzata a seguito dell'azzeramento dei fondi rischi su crediti stanziati negli anni 2015 e 2016.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

I costi per acquisti di beni e servizi sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi.

B6 - COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI (importo a bilancio euro 4.814)

Per materiale vario di consumo e cancelleria.

B7 – COSTI PER SERVIZI (importo a bilancio 5.091.562)

SPESE PER REALIZZAZIONE PROGETTI E ATTIVITA' (importo euro 4.925.225)

COSTI ORGANIZZAZIONE CONVEGNI-FIERE euro 4.014.579

COLLABORAZIONI PROF.AREA POLITICHE REGIONALI euro 910.646

SPESE PER CONSULENZE E SERVIZI GENERALI – GESTIONE SOCIETA' (importo euro € 166.337)

CONSULENZE PROFESSIONALI E LEGALI euro 49.583

MANUTENZIONI -ASSISTENZA TECNICA-AGG.TO PROGRAMMI euro 12.770

SERVIZI VARI (mensa, pulizie, altri costi) euro 24.125

EMOLUMENTO COLLEGIO SINDACALE (comp. oneri contributivi) euro 27.359

EMOLUMENTO ORGANO DI VIGILANZA (comp. oneri contributivi) euro 5.200

EMOLUMENTO REVISORE LEGALE (comp. oneri contributivi) euro 3.640

COMPENSO AMMINISTRATORE UNICO (comp. oneri contributivi) euro 16.749

SPESE TELEFONICHE – INTERNET-UTENZE euro 11.119

ASSICURAZIONI VARIE euro 13.557

ONERI E COMMISSIONI BANCARIE euro 2.235

B8 – COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI (importo a bilancio 54.348)

Sono costituiti da:

CANONI LOCAZIONE SEDE 36.807

SPESE CONDOMINIALI SEDE 9.925

LICENZE D'USO SOFTWARE NON CAPITALIZZATE 7.616

B9 – COSTI DEL PERSONALE (importo a bilancio 836.713)

Il costo del lavoro risulta così ripartito:

SALARI E STIPENDI 567.462

ONERI SOCIALI 207.769

T.F.R: 60.935

ALTRI COSTI 547

B14 – ONERI DIVERSI DI GESTIONE (importo a bilancio 21.850)

Trattasi di tutti gli altri costi residuali.

Più precisamente:

Spese generali e di funzionamento:

CONTRIBUTI ASSOCIATIVI 15.192

TASSE COMUNALI ED IMPOSTE VARIE 4.597

ALTRI ONERI DIVERSI 1.701

Proventi e oneri finanziari

Composizione dei proventi da partecipazione

C15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI (importo 51.719)

E' stata contabilizzata la plusvalenza conseguita dalla cessione della partecipazione CERTOTTICA SCRL.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Voce di ricavo	Importo	Natura
Altri ricavi e proventi	52.125	Sopravvenienza attiva
Totale	52.125	

A seguito della soppressione della sezione dei proventi straordinari i componenti positivi che presentano tali caratteristiche vengono inseriti tra gli altri ricavi (voce A5).

Si ritiene opportuno evidenziare che tra i proventi inseriti nella voce A5 risulta presente la sopravvenienza attiva di euro 52.125 emersa dall'azzeramento dei fondi rischi su crediti stanziati negli anni 2015 e 2016

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

IMPOSTE CORRENTI

Non sono dovute imposte per l'esercizio a seguito dell'applicazione delle regole fiscali contenute nel TUIR e nella normativa IRAP.

IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE

La società non presenta fiscalità differite né imposte anticipate come individuate dal principio contabile n. 25 elaborato dalla Commissione per i Principi contabili. Relativamente al recupero delle perdite fiscali pregresse, stante la difficoltà di individuare con ragionevole certezza un risparmio d'imposta futuro, si è optato così come per gli esercizi per la non contabilizzazione di nessuna imposta anticipata.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Dirigenti	3
Impiegati	11
Totale Dipendenti	14

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel corso dell'anno 2021 la società ha corrisposto i seguenti emolumenti lordi.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	14.400	26.299

Ai suddetti importi lordi vanno aggiunti gli oneri previdenziali:

= sul compenso dell'amministratore euro 2.304,00,

= sul compenso del collegio sindacale euro 1.060,00

Ai componenti dell'Organismo di Vigilanza è stato corrisposto nell'anno un compenso complessivo di euro 5.200,00 (con un onere previdenziale di euro 200).

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Altri servizi di verifica svolti	3.640
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	3.640

Categorie di azioni emesse dalla società

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
	52.000	520.000	52.000	520.000
Totale	52.000	520.000	52.000	520.000

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Si riporta di seguito l'ammontare dei saldi creditori e debitori verso il socio Regione del Veneto alla chiusura dell'esercizio:

= CREDITI (importo complessivo euro 267.392)

a) Fatture da emettere per servizi euro 914.598

b) Contributo partecipazione commissione V.I.A. euro 30.000

= DEBITI (nessun debito)

Tra le partite in essere vanno anche evidenziati gli acconti versati dalla Regione del Veneto sulle commesse in corso di realizzazione (inserite nel passivo dello Stato Patrimoniale D-6) – Acconti” ammontanti ad euro 6.585.377, importo comunque da non considerarsi come partita di debito.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Essendo questo il secondo anno che la società opera in un contesto di emergenza sanitaria da Covid-19, si segnala che la continuità aziendale è garantita sia dai contratti e dalle convenzioni in essere sia da quelle convenzioni di cui si ha già certezza o promessa di affidamento da parte del Socio Unico.

La società ha comunque posto in essere azioni e attività per mezzo delle quali si prefigge il mantenimento dell'equilibrio economico della società nell'esecuzione del piano delle attività. Il bilancio, di conseguenza, è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale.

Non vi sono altri fatti di rilievo da segnalare dopo la chiusura dell'esercizio.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si segnala che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Regione del Veneto Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2497 bis del Codice Civile, c. 4, si espongono i dati essenziali dell'ultimo rendiconto approvato (Rendiconto generale della Regione per esercizio finanziario 2020 L.R: n.21 del 23 luglio 2021) dell'Ente controllante Regione del Veneto.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
B) Immobilizzazioni	5.055.203.354	4.923.409.514
C) Attivo circolante	4.950.103.021	5.174.643.148
D) Ratei e risconti attivi	760.855	790.932
Totale attivo	10.006.067.230	10.098.843.594
A) Patrimonio netto		
Riserve	2.074.739.223	2.309.458.742
Utile (perdita) dell'esercizio	215.066.535	256.743.093
Totale patrimonio netto	2.289.805.758	2.566.201.835
B) Fondi per rischi e oneri	100.523.760	102.329.011
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	201.520	299.442
D) Debiti	6.689.431.698	7.173.991.722
E) Ratei e risconti passivi	926.104.494	256.021.584
Totale passivo	10.006.067.230	10.098.843.594

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
A) Valore della produzione	12.453.987.408	11.780.175.318
B) Costi della produzione	12.213.839.197	11.549.300.688
C) Proventi e oneri finanziari	(58.009.154)	(59.490.247)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	41.237.562	94.321.104
Imposte sul reddito dell'esercizio	8.310.084	8.962.394
Utile (perdita) dell'esercizio	215.066.535	256.743.093

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n.124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, che dispone di segnalare il ricevimento di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di

qualunque genere da pubbliche amministrazioni o da società controllate, di diritto o di fatto, direttamente od indirettamente, da pubbliche amministrazioni, comprese le società con azioni quotate e le loro partecipate; si segnala che nel corso del 2021 non è stata percepita nessuna somma.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone di destinare l'utile d'esercizio pari ad euro 13.333, dopo l'accantonamento a riserva legale del 5% ai sensi dell'art. 2430 C.C., a rafforzamento della base patrimoniale, in conformità all'art. 24 dello statuto sociale.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Venezia, 04 aprile 2022

L' AMMINISTRATORE UNICO

(Dott. Guido Beghetto)

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del DLgs 27 gennaio 2010, N.39

Ai Soci della Veneto Innovazione S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 della vostra Società, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È mia la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione statuiti. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi. Il procedimento di revisione contabile è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire

procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Giudizio

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Veneto Innovazione S.p.A. al 31 dicembre 2021 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Seren del Grappa, 11 maggio 2022

Munerol Paola

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli azionisti

All'Assemblea degli azionisti di VENETO INNOVAZIONE S.p.A.

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ha svolto – sulla base dell'incarico affidatogli dalla società VENETO INNOVAZIONI S.p.A. (nel seguito la "Società") con l'Assemblea degli azionisti del 10 Giugno 2019 – le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti del Codice Civile.

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti in data 10/05/2022, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021: prospetti di bilancio (Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario), nota integrativa e relazione sulla Gestione.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, Codice civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare il Collegio Sindacale:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha partecipato alle riunioni periodiche con l'Amministratore Unico che si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali non ha rilevato violazioni della legge o dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha ottenuto dall'Amministratore Unico informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, il Collegio non ha osservazioni particolari da riferire;
- ha raccolto sufficienti informazioni sulle vicende della vita societaria e sui principali fatti di gestione, avvalendosi dei chiarimenti, delle precisazioni e degli elementi forniti dai preposti alle funzioni d'interesse della Società;
- ha accertato che non sono state poste in essere operazioni, comprese quelle con parti correlate ed infragruppo, atipiche e/o inusuali;
- ha vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

- ha vigilato sull'adeguatezza sistema amministrativo e contabile della società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento delle necessarie informazioni dai responsabili delle relative funzioni, dal Revisore ed attraverso l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, suggeriamo una continua implementazione in considerazione delle dimensioni della società, soprattutto per quanto riguarda l'aggiornamento periodico della valorizzazione dei progetti in corso.

I Sindaci, inoltre, attestano che:

- nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art. 2408 Codice civile;
- nel corso dell'attività di vigilanza, ed all'esito delle verifiche effettuate, non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità significative tali da richiederne la menzione nella presente relazione;
- nel corso dell'esercizio 2021 alla Revisore Legale non sono stati conferiti ulteriori incarichi oltre a quello della revisione legale e quelli alla stessa collegati.

Il Collegio ricorda che la Società ha adottato il Modello di Organizzazione ex D.Lgs. 231/2001 ed il Codice etico e che tale Modello è stato aggiornato alla data del 31/03/2022

Il Collegio Sindacale ha direttamente interloquito con l'Organismo di Vigilanza, sì da acquisire ogni informazione utile al fine di verificare gli aspetti inerenti all'autonomia, all'indipendenza ed alla professionalità necessarie per svolgere efficacemente l'attività ad esso assegnata e l'adeguatezza del modello organizzativo adottato dalla società, il suo concreto funzionamento e la sua efficace attuazione. Verifica che ha avuto esito positivo, sia nel corso degli incontri periodici sia da quanto risulta dalla relazione annuale dell'Organismo di vigilanza, dalla quale non emergono elementi di criticità da segnalare

* * *

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2021, consegnato ai Sindaci in data 10 maggio 2022, unitamente alla relazione sulla gestione.

Il bilancio al 31.12.2021 di VENETO INNOVAZIONE S.p.A., redatto in conformità ai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità in vigore alla chiusura dell'esercizio, chiude con un utile di Euro 13.333.

Come già evidenziato, l'Amministratore Unico, su proposta del Collegio Sindacale, ha conferito alla Dottoressa Munerol Paola l'incarico di revisione legale dei conti fino alla scadenza del bilancio 2023; compete, pertanto, alla Dottoressa Paola Munerol, incaricata della revisione legale dei conti, esprimere il giudizio sul bilancio ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

La Revisore, nella propria relazione emessa in data odierna, ha attestato la

conformità del bilancio alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, nonché la coerenza delle informazioni fornite nella relazione sulla gestione con il bilancio e nella stessa non si evidenziano rilievi.

Non essendo demandato al Collegio sindacale il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, si è vigilato sull'impostazione data a tale documento, accertandone la sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura: a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

L'Amministratore Unico, nei documenti costituenti il progetto di Bilancio di esercizio, ha illustrato i criteri di valutazione delle varie poste ed hanno fornito le informazioni richieste dalla normativa in ordine allo Stato Patrimoniale, al Conto Economico e al Rendiconto finanziario, nonché quelle ritenute necessarie per una esauriente intelligibilità del progetto di Bilancio stesso.

Il Collegio ha riscontrato che nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione sono stati descritti i principali rischi e incertezze cui la Società è esposta.

Il Collegio ha altresì verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione ed anche a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha, infine, accertato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui è venuto a conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri e non ha particolari osservazioni al riguardo.

Valutazione degli impatti del Coronavirus (COVID-19)

Il 2021 è stato ancora impattato, da un punto di vista economico e sociale, della pandemia Covid.

Fin dall'inizio, La Società ha seguito con molta attenzione gli sviluppi della diffusione del COVID-19, adottando tempestivamente tutte le necessarie misure di prevenzione, controllo e contenimento della pandemia.

La società ha recepito prontamente le nuove norme ed indicazioni in materia di sicurezza sull'ambiente di lavoro, proprio anche in relazione all'emergenza Covid.

Nella Relazione illustrativa al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 vengono forniti i dettagli delle misure adottate dalla Società durante l'emergenza Covid.

Il Collegio Sindacale è sempre stato tempestivamente informato sulla gestione aziendale dell'emergenza epidemiologica, così come tutte le misure sono state sempre controllate e verificate al fine di garantire la continuità aziendale e la tutela delle persone. A tal fine sono stati intensificati i flussi informativi e le riunioni al fine del reciproco scambio di ogni informazione utile per lo svolgimento dei rispettivi compiti.

La Revisore non ha mai comunicato fatti o circostanze o irregolarità che dovessero essere portate a conoscenza del Collegio né, quindi, che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale dà atto che ha avuto modo, in prossimità dell'emanazione della

presente Relazione, di confrontarsi con il Revisore Contabile specificamente in merito alla valutazione al *fair value* delle attività e passività sociali, alla data di chiusura del Bilancio d'esercizio 2021, avuto riguardo al peculiare contesto; il Collegio non ha acquisito elementi degni di evidenza in questa sede.

Il Collegio opererà in stretto coordinamento con l'Amministratore Unico, affinché l'Assemblea possa essere ordinatamente celebrata, ed i diritti degli Azionisti regolarmente esercitati, nel rispetto di suddette disposizioni.

Il Collegio assicura le sue migliori attenzioni all'evoluzione della situazione determinatasi, ed ancora in evoluzione, a causa della diffusione del virus COVID-10 ed agli impatti sui risultati economico-finanziari della Società.

Proposte all'Assemblea in merito al Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ed alla destinazione del risultato d'esercizio

Tenuto conto di quanto sopra esposto, per quanto di nostra competenza, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2021, così come redatto dall'Amministratore Unico e la connessa proposta relativa al risultato d'esercizio, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta ovviamente all'assemblea degli azionisti.

Nel rammentare che il nostro incarico scade con l'approvazione del presente bilancio, ringraziamo l'azionista per la fiducia accordataci e chiediamo all'Assemblea dei Soci di procedere con la nomina dell'organo di controllo.

La presente relazione, in considerazione delle difficoltà operative legate alla diffusione pandemica del COVID-19, viene sottoscritta su mandato del Collegio Sindacale, come previsto dal Documento pubblicato dal CNDCEC nel marzo 2020, dal solo Presidente del Collegio.

Mestre, 11/05/2022

P. Il Collegio sindacale

Il Presidente del Collegio Sindacale

Dott. Prof Gianni Corradini

VENETO INNOVAZIONE S.p.A.
RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

Ar. 6, comma 4 del Dlgs 175/2016

Esercizio 2021



REGIONE del VENETO



È sempre alla portata della vostra impresa

PARTE I

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

1) PROFILO SOCIETARIO

Lo Statuto Sociale di Veneto Innovazione S.p.A. prevede che la Società sia amministrata da un Amministratore Unico o da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri, in modo che sia rispettato l'equilibrio tra i generi, per cui il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo degli amministratori eletti, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

2) INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

Il capitale sociale è determinato in Euro 520.000,00 (cinquecentoventimila virgola zero zero) ed è diviso in n.10.000 (diecimila) azioni del valore nominale di Euro 52,00 (cinquantadue virgola zero zero), tutte aventi parità di diritti.

Il capitale sociale, interamente versato, è detenuto per la totalità dalla Regione del Veneto - Giunta Regionale, con sede in Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901 - 30123 Venezia.

Veneto Innovazione è soggetta alla direzione e coordinamento della Regione del Veneto.

Non vi sono titoli che conferiscono diritti speciali di controllo o limitazioni dei diritti di voto assembleari.

Il capitale sociale potrà essere aumentato o diminuito nei limiti e secondo quanto disposto dalla vigente normativa.

In caso di aumenti del capitale le azioni di nuova emissione sono offerte in opzione agli azionisti in ragione del numero di azioni da essi possedute.

I titoli azioni della società sono conservati dal Socio Unico.

3) ORGANI SOCIETARI

Sono organi della Società: l'Assemblea, l'Amministratore Unico o, nei casi previsti dalla legge e previa delibera dell'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale.

Non è consentita la costituzione di organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società.

Lo Statuto Sociale prevede il divieto di corresponsione di gettoni di presenza o premi di risultato

deliberati dopo lo svolgimento dell'attività.

Ai componenti degli organi sociali non è riconosciuto e non spetta alcun trattamento di fine mandato.

La Società è amministrata da un Amministratore Unico nominato dalla Regione del Veneto - Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 2449 c.c., al quale, salva diversa determinazione dell'Assemblea stessa, saranno conferiti tutti i poteri e saranno applicabili tutte le disposizioni previste dal presente Statuto per il Consiglio di Amministrazione e per il Presidente del Consiglio di Amministrazione, in quanto compatibili.

In alternativa e nei casi consentiti dalla legge, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 3 o 5 membri.

Spettano, ai sensi dell'art. 2449 c.c., alla Regione del Veneto - Giunta Regionale un numero di consiglieri proporzionale alla quota di capitale posseduta, arrotondato per eccesso all'unità.

L'Assemblea, nella nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione garantisce il rispetto dell'equilibrio di genere, almeno nella misura di un terzo.

Il Consiglio di Amministrazione può conferire deleghe di gestione a un solo amministratore, salva l'attribuzione di deleghe al Presidente preventivamente autorizzata dall'Assemblea

L'assemblea dei soci del 10 giugno 2019 secondo quanto stabilito dalla DGR n.731/2019, ha deliberato la nomina di un Amministratore Unico nella persona del dott. Guido Beghetto stabilendone il compenso e i limiti dei rimborsi spese in ragione del proprio ufficio.

Con l'approvazione del bilancio di esercizio 2021 l'Amministratore Unico concluderà il suo mandato.

L'art. 7 della L.R. n. 39/2013 prevede alcuni limiti per i compensi e i rimborsi spese dei componenti dell'organo amministrativo, di seguito meglio descritti.

I compensi spettanti ai presidenti ed agli amministratori delegati delle società controllate non possono essere superiori ad un importo lordo massimo omnicomprensivo annuo, ivi compresi i benefici accessori, di 80.000,00 euro; quelli spettanti a ciascun componente degli organi di amministrazione, di 25.000 euro; quelli spettanti a ciascun componente degli organi di vigilanza e controllo, di 20.000 euro.

Fatti salvi i limiti complessivi massimi previsti, i rimborsi delle spese sostenute e documentate per l'esercizio del mandato e per l'espletamento delle funzioni assegnate sono riconosciuti nelle seguenti misure massime:

- per i presidenti e gli amministratori delegati, fino al 30 per cento dell'indennità ove questa sia minore o uguale a euro 20.000,00, fino al 20 per cento dell'indennità ove questa sia compresa tra euro 20.001,00 e euro 30.000,00, fino al 10 per cento dell'indennità ove questa sia superiore a euro 30.001,00;

- per i componenti degli organi di amministrazione fino al 15 per cento dell'indennità;
- per i componenti degli organi di vigilanza e controllo fino all' 10 per cento dell'indennità.

I compensi possono essere incrementati dalla Giunta Regionale ogni tre anni in conformità all'aumento dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, accertato dall'Istat.

La lett. F-II delle direttive alle società controllate approvate con DGR n. 21 01/2014 prevede che, a decorrere dall'esercizio 2015, le società controllate titolari di affidamento diretto da parte della Regione per una quota superiore all'80 per cento del valore della produzione, che nei tre esercizi precedenti abbiano conseguito un risultato economico negativo, fatto salvo il caso che il risultato benché negativo sia coerente con un piano di risanamento preventivamente approvato dall'ente controllante, procedono alla riduzione del 30 per cento del compenso dei componenti degli organi di amministrazione.

La successiva lett. F-IV impone che i rimborsi spese dovuti per l'espletamento dell'incarico ai componenti degli organi delle società controllate non possano ricomprendere spese diverse da quelle ammissibili per le missioni dei dipendenti regionali né prevedere limiti superiori alle medesime.

L'organo amministrativo è investito dei poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria della Società e provvede a tutto quanto non sia riservato dalla legge o dallo Statuto all'Assemblea, nonché opera, su preventiva autorizzazione di quest'ultima, nei casi indicati all'art. 13 del presente Statuto.

In particolare, l'organo amministrativo agisce nell'ambito di quanto previsto dal business plan pluriennale e nel rispetto del budget annuale, così come approvati dall'Assemblea.

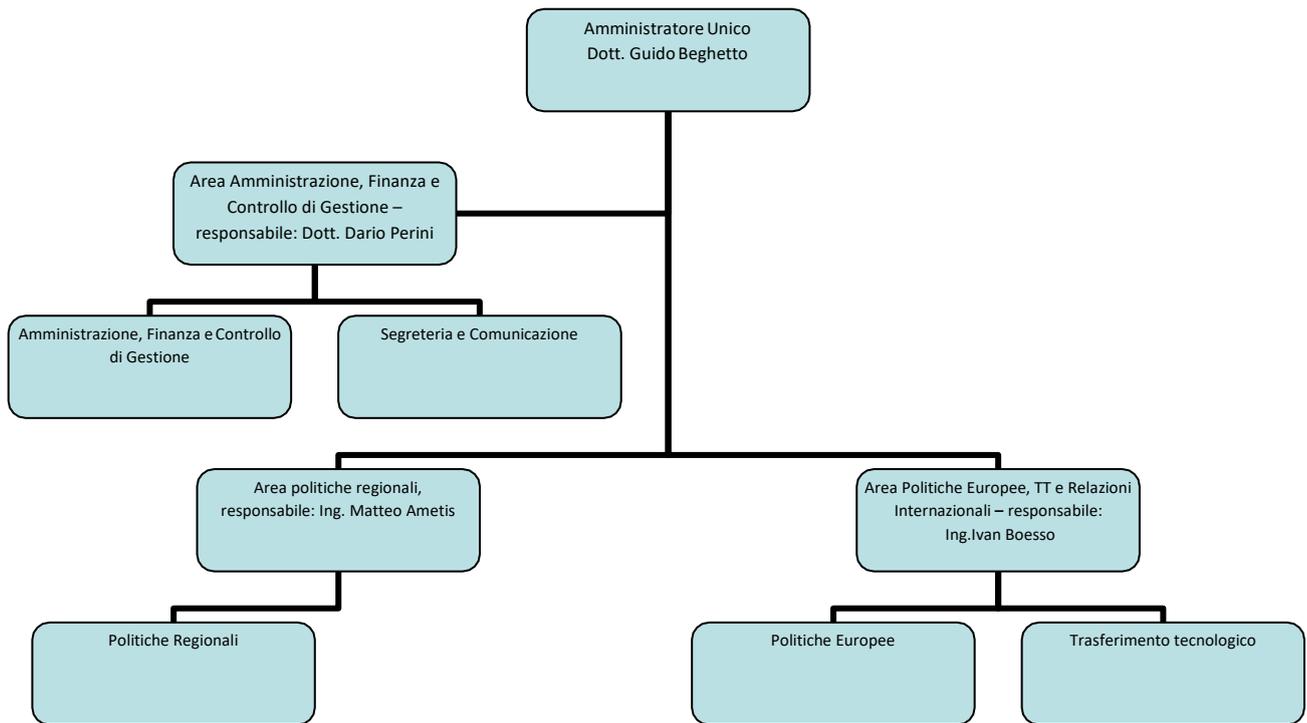
Nei suddetti documenti sono definiti i programmi e gli obiettivi pluriennali e annuali ed è determinato il piano degli investimenti conseguenti.

Tutte le funzioni dell'Organo Amministrativo sono in capo all'Amministratore Unico.

4) ORGANIGRAMMA SOCIETARIO

L'Amministratore Unico nella gestione della società è affiancato da tre dirigenti che lo supportano nella gestione operativa.

La società ha adottato il seguente organigramma funzionale



5) TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

L'Organo Amministrativo non ha adottato una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti la Società, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate. Tuttavia il Codice Etico in vigore e le clausole contrattuali sottoscritte dalla società nello svolgimento delle proprie attività prevedono particolari obblighi di riservatezza nella gestione dei dati aziendali.

6) REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Nel corso dell'anno 2021 all'Amministratore Unico della società è stato corrisposto il compenso previsto dalla delibera di nomina e nel rispetto delle direttive regionali.

All'amministratori è stato corrisposto per l'esercizio 2021 un compenso complessivo di € 14.400 oltre agli oneri previdenziali.

L'Amministratore Unico non ha richiesto il rimborso delle spese incorse durante il proprio mandato. Non sono previste indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto.

Non sono stati corrisposti premi di risultato per nessun dipendente della società.

7) SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI- MODELLO ORGANIZZATIVO

231/2001

L'Amministratore Unico non ha costituito un Comitato Controllo e Rischi.

La Società è dotata di un modello di organizzazione e di gestione ai sensi del d.lgs n. 231/2001, nonché di un Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello di curare il loro aggiornamento. L'Organismo è dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo.

Nel corso dell'esercizio 2021 non sono giunte segnalazioni all'Organismo di Vigilanza.

L'Amministratore Unico non ha definito linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, poiché i principali rischi afferenti alla Società risultano già identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati nell'ambito del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Programma Trasparenza (P.T.P.C.T.), nonché nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex d.lgs. n. 231/2001,

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza è il dott. Dario Perini. L'Organismo di Vigilanza è monocratico e composto dal dott. Andrea Martin, professionista dotato di adeguata esperienza e professionalità. Nel corso dell'esercizio 2021, l'Organismo di Vigilanza ha effettuato riunioni con cadenza periodica, anche alla presenza del responsabile Amministrativo e dell'Amministratore Unico, nelle quali ha assunto informazioni e analizzato le procedure di affidamento degli incarichi esterne e dell'acquisizione dei servizi.

Nell'esercizio 2021, l'attività di controllo sull'andamento della gestione, non ha prodotto rilievi particolari.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari è il dott. Dario Perini.

Si evidenzia inoltre che per l'anno 2021 l'unico componente dell'Organismo di Vigilanza è anche membro del Collegio Sindacale.

8) COLLEGIO SINDACALE

Lo statuto della società prevede che Collegio Sindacale sia composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti, nominati dall'Assemblea secondo le disposizioni di legge. I Sindaci effettivi e supplenti devono essere iscritti nel registro dei revisori legali istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Spettano, ai sensi dell'art. 2449 c.c., alla Regione del Veneto - Giunta Regionale, un numero di sindaci proporzionale alla quota di capitale posseduta, arrotondato per eccesso all'unità, comprensivo dei sindaci supplenti.

L'Assemblea ordinaria in prima convocazione può nominare il Collegio Sindacale anche in deroga all'art. 2368 del c.c., con voto favorevole di tanti soci che rappresentino la maggioranza del capitale sociale.

L'Assemblea nella nomina dei componenti del collegio garantisce il rispetto dell'equilibrio di genere almeno nella misura di un terzo.

L'Assemblea determina il compenso dei Sindaci all'atto della nomina, ed elegge il Presidente del Collegio Sindacale.

I Sindaci sono nominati per tre esercizi, scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. La loro decadenza, per decorrenza dei termini, avrà effetto soltanto quando il Collegio sarà ricostituito.

Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni novanta giorni, le sue deliberazioni devono assumersi a maggioranza assoluta.

Delle riunioni del Collegio deve redigersi processo verbale che viene trascritto nel libro delle adunanze. L'assemblea dei soci del 10 luglio 2019 secondo quanto stabilito dalla DGR n.

731/2019, ha deliberato la nomina del Collegio Sindacale stabilendone il compenso e i rimborsi spese in ragione del proprio ufficio.

- Dott. GIANNI CORRADINI nato a San Donà di Piave (VE) il 14 luglio 1951 – che ha assunto anche alla carica di Presidente;
- Dott. ANDREA MARTIN nato a Venezia il 26 novembre 1950 – componente effettivo;
- Dott.ssa ALESSANDRA SCALABRIN nata a Schio (VI) il 14 marzo 1949 – componente effettivo;
- Dott. PAOLO CASTALDINI nato a Venezia il 22 giugno 1959 - componente supplente
- Dott.ssa PAOLA TOMBOLATO nata a Cittadella il 16 febbraio 1983 - componente supplente;

L'assemblea non ha conferito al collegio sindacale la revisione legale dei conti.

Il Collegio Sindacale ha verificato l'indipendenza dei propri membri nella prima occasione utile dopo la loro nomina, e ha altresì verificato nel corso dell'Esercizio il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri.

Nel corso dell'esercizio 2021 all'organo Collegio Sindacale sono stati riconosciuti emolumenti per

€ 26.299 e rimborsi viaggi per € 196.

Con l'approvazione del bilancio di esercizio 2021 il Collegio Sindacale terminerà il proprio mandato triennale e il Socio Unico dovrà provvedere al rinnovo dell'organo di controllo.

9) REVISORE LEGALE

L'Assemblea dei Soci del 16 luglio 2021 ha provveduto, ai sensi dello statuto sociale e dell'Art. 3 comma 2 del Dlgs. 175/2016, alla nomina di un Revisore Legale al quale è stato affidato il compito del controllo legale dei conti e della revisione del bilancio.

Il revisore legale della società è la dott.ssa Paola Munerol che resta in carica per tre esercizi.

Nel corso dell'esercizio 2021 al Revisore Legale sono stati riconosciuti emolumenti per € 3.650 compresa la cassa previdenza.

10) DATA PROTECTION OFFICER

In data 25 maggio 2018 veniva conferito incarico allo studio legale Albertini e Associati per fungere da *Responsabile della Protezione dei Dati Personali* (DPO) della società.

Il DPO è contattabile al seguente indirizzo : Albertini e Associati Studio Legale, Via Torino, 180/A 30172 Venezia – Mestre e-mail : info@albertiniassociati.it

11) RAPPORTI CON IL SOCIO UNICO

La Società ha corrisposto con il Socio Unico aderendo ai flussi informativi via via richiesti, in particolare dalla direttiva sulle società partecipate di cui alla DGRV n. 2 101/2014.

La Società pubblica sul proprio sito internet istituzionale (www.venetoinnovazione.it), le informazioni richieste dal d.lgs. n. 33/2013.

La società nello svolgimento delle attività previste dalle convenzioni sottoscritte con diverse Direzioni Regionale, sviluppa ed organizza il proprio lavoro secondo le indicazioni ed in coordinamento con delle direzioni medesime.

12) ASSEMBLEE

Dell'Assemblea fanno parte tutti i soci.

L'intervento in Assemblea è regolato dalla Legge. Ogni azionista può farsi rappresentare in Assemblea da un mandatario che non sia amministratore, sindaco o dipendente della Società, munito di procura valida per una sola riunione, stesa in forma di scrittura privata.

La Regione del Veneto è rappresentata dal suo Presidente della Giunta Regionale in carica o da un suo delegato.

L'Assemblea è ordinaria o straordinaria ai sensi di legge. Essa potrà essere convocata anche fuori sede sociale, entro i confini della Regione Veneto.

L'Assemblea ordinaria annuale deve essere convocata almeno una volta all'anno entro 120 giorni alla chiusura dell'esercizio sociale. Se la società è tenuta alla redazione del bilancio consolidato e quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società, l'Assemblea per l'approvazione del bilancio può essere convocata nel maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

L'Assemblea ordinaria, oltre a deliberare sugli argomenti ad essa riservati dalle vigenti disposizioni di legge, approva il business plan pluriennale oltre al budget annuale, predisposti dall'Organo Amministrativo.

All'Assemblea ordinaria spetta inoltre fissare i compensi degli organi sociali.

L'Assemblea è presieduta dall'Amministratore Unico o dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o in caso di sua assenza o impedimento dal Vice Presidente, o, in caso di sua assenza o impedimento da persona designata dalla stessa Assemblea.

Per la redazione del verbale, quando non debba essere effettuata dal Notaio, l'Amministratore Unico o il Presidente è assistito da un segretario, anche non azionista, nominato dall'assemblea che potrà nominare anche due scrutatori fra gli azionisti e loro rappresentanti.

L'Amministratore Unico o il Presidente controlla la regolarità delle singole deleghe e il diritto degli intervenuti di partecipare all'Assemblea, dirige e regola la discussione e stabilisce le modalità delle votazioni, assicurando l'applicazione delle disposizioni di legge.

Nel corso dell'Esercizio non si sono verificate variazioni nella composizione della compagine sociale. Nel corso dell'anno 2021 si è tenuta 1 assemblea ordinaria in data 16/07/2021.

PARTE II

ULTERIORI STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO

L'art. 6, comma 4, del d.lgs. n.175/2016 prevede che, fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutino l' opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno struttura secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 devono essere indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

Si provvede a dar seguito alla suddetta previsione normativa, rilevando l'opportunità di non appesantire il funzionamento societario attraverso l'individuazione di organi o regolamentazioni che apparirebbero ridondanti o inutili rispetto alla natura delle attività svolte e alle dimensioni della Società, secondo quanto di seguito meglio indicato.

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della in materia di concorrenza nonché alle norme di tutela della industriale o intellettuale.

Si evidenzia che la Società opera sulla base di affidamenti da parte del socio Regione del Veneto, nel rispetto della disciplina dell' "in house providing" La società risulta infatti essere iscritta nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti

di proprie "società" in house tenuto presso l'ANAC. Può svolgere inoltre prestazione di attività e servizi a favore di soggetti diversi dagli enti pubblici soci nel limite del diciannove per cento del fatturato e a condizione che tali attività e servizi concorrano a determinare economie di scala o di efficienza economica sul complesso dell'attività principale della società. La società nello svolgere le proprie funzioni e attività, acquisisce beni, servizi e forniture in conformità a quanto prevede la disciplina in materia di contratti pubblici di cui al d.lgs. n. 50/2016 e ai regolamenti interni.

Per tali ragioni non appare necessaria l'adozione degli strumenti regolatori indicati in intestazione.

b) "Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale. che collabora con l'organo di controllo statutario. riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti. e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione".

La Società è dotata di un Organismo di Vigilanza ex d.lgs. n. 231/2001 e di un collegio sindacale composto da n. 3 membri effettivi e 2 supplenti. Di un revisore legale che provvede alla periodica revisione dei conti.

La Società si avvale inoltre di un consulente fiscale, iscritto all'Ordine dei Revisori Legali e della consulenza legale di uno studio di professionisti.

L'acquisizione di beni e servizi avviene per il tramite di una piattaforma "per gli acquisti telematici" per la gestione delle procedure di gara.

E' poi necessario considerare che l'organizzazione societaria vede nel suo organico un responsabile dell'Ufficio Amministrativo.

La quasi totalità dei progetti sviluppati dalla società a valere sui fondi comunitari prevedono una certificazione da parte di un controllore esterno indipendente con cadenza semestrale.

In ragione di tali evidenze e del fatto che l'organico societario si pone al di sotto delle quindici unità, non appare indispensabile la strutturazione di un ulteriore ufficio di controllo interno.

c) "Codici di condotta o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società".

La Società non intrattiene rapporti con consumatori. La struttura e le dimensioni della Società, unitamente al fatto che essa è soggetta alla direzione e coordinamento della Regione del Veneto ed al rispetto delle direttive di questa, non giustificano per il momento la necessità di aderire a

codici di condotta collettivi o di adottarne di propri.

La Società ha comunque adottato un Codice Etico e di Comportamento al quale fa riferimento nella gestione delle proprie attività e che deve essere seguito anche dai fornitori.

d) "Programmi di responsabilità sociale d'impresa. in conformità alle raccomandazioni della "Commissione dell'Unione europea".

La Società nell'ambito dell'implementazione di progetti di Cooperazione Territoriale cofinanziati dalla Commissione Europea è attivamente impegnata nel rispetto delle raccomandazioni europee in ambito di responsabilità sociale d'impresa, come previsto dagli specifici Programmi.

ARTE III

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

L'art. 6 del d.lgs. n. 175/2016 impone alle società pubbliche la predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, da inserire nell'ambito della relazione sul governo societario, che va approvata annualmente a chiusura dell'esercizio sociale.

Il bilancio d'esercizio 2021, evidenzia un risultato economico positivo ma soprattutto accompagnato da un importante crescita del volume d'affari e delle attività svolte.

La società non è mai stata esposta finanziariamente e non si è rivolta al finanziamento bancario.

Nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa al bilancio 2021 sono adeguatamente illustrate le varie e differenti attività in cui è coinvolta la società e le prospettive di sviluppo.

La società utilizza strumenti di valutazione economico -finanziario di tipo previsione (budget d'esercizio e di commessa), mentre a consuntivo approva, in conformità alle norme civilistiche, con cadenza annuale il proprio bilancio d'esercizio. Inoltre la rendicontazione semestrale dei progetti cooperazione territoriale finanziati con fondi comunitari costituiscono un ulteriore strumento di monitoraggio dell'andamento economico della società.

Il budget per l'anno 2022 che sarà sottoposto all'attenzione del socio delinea i contorni di sviluppo prospettico della società e che non evidenziano rilevanti motivi di un'eventuale crisi aziendale.

Con riferimento all'emergenza sanitaria da Covid-19, si segnala che in generale le attività della società non hanno subito significative variazioni se non uno slittamento nella programmazione e realizzazione di alcune attività.

Per garantire il proseguimento delle attività durante dell'emergenza sanitaria la società ha operato in modalità di "smart working".

Oltre alle prime linee guida fornite ai lavoratori per il contenimento epidemiologico è stato predisposto un "protocollo anti-contagio" e sono state assunte le conseguenti misure precauzionali .

I motivi che potrebbero generare eventuali situazioni di crisi aziendale si ritiene siano principalmente legati alle seguenti circostanze:

- Mancanza di assegnazione di nuove commesse da parte del socio Unico col quale la società deve operare a norma di statuto;
- Affidamento di nuove commesse con un basso o nullo margine remunerativo;

- Bassa percentuale di commesse/affidamenti pluriennali, che non permettono una corretta ed efficiente pianificazione delle attività e delle risorse aziendali così come non permette l'avvio di investimenti per ridurre i costi secondo un'economia di scale;

L'Amministratore Unico
Dott. Guido Beghetto

Venezia Mestre 15/04/2022



Veneto Innovazione Spa
Via Ca' Marcello 67/D -
30172 Venezia Mestre
P.I. 02568090274
Tel. 041 8685301
Fax 041 5322133

www.venetoinnovazione.it